

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 19 aprile 2017

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 11 aprile 2017, n. 3.

Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere

Pag. 5

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 4 aprile 2017, n. 12.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Agenzia Forestale Regionale - "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" - Presa d'atto progetto definitivo/esecutivo e liquidazione dell'importo di euro 30.528,79 (I° acconto) Pag. 12

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2017, n. 104.

Sisma del 15 dicembre 2009 – Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411 – Comune di Deruta – Liquidazione di Euro 98.467,51 Pag. 24

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2017, n. 105.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2813/2017, 2890/2017, 2934/2017, 3018/2017, 3019/2017, 3020/2017, 3021/2017, 3022/2017, 3134/2017 e 3137/2017 per l'importo totale di euro 111.716,13 Pag. 24

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2017, n. 371.

L.R.17/2004 “Norme in materia di Spettacolo” - Prima attuazione del Programma annuale per lo spettacolo 2017. Seconda fase di digitalizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O. Trotta” Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2017, n. 379.

Approvazione verbale Comitato regionale medici pediatri di libera scelta del 16 marzo 2017 Pag. 31

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. 3047.

Ditta G.S.A. Global Services srl. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in serbatoi nelle provincie di Perugia e Terni Pag. 34

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2017, n. 3217.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del “Progetto di miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone (Foligno)” nel comune di Foligno. Soggetto Proponente: VUS Spa Valle Umbra Servizi Pag. 34

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2017, n. 3228.

D.Lgs. 115/2008, D.Lgs. 42/2004, L. 241/90, l.r. 8/2011 – Autorizzazione unica ditta ENGIE Servizi S.p.a., per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica alimentato da gas naturale e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza di 530 kWe e 1357 kWt, localizzato nel comune di Città di Castello, via Luigi Angelini, 10 Pag. 46

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2017, n. 3260.

“Associazione Università della Terza Età di Assisi” con sede in Assisi (PG). Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 49

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2017, n. 3261.

“Associazione SANTO SEPOLCRO FOLIGNO” con sede in Foligno. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 49

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2017, n. 3287.

POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 – “Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016”. Ammissione a contributo per € 40.680,00 della ditta Smart Co Srl. Pag. 50

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2017, n. 3305.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - “Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Intervento nel sito Natura 2000 ZSC IT5220002 “Selva di Meana” loc. Binazuola nel comune di Allerona - Richiesta di deroga”. Prop. AFOR Pag. 52

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. 3351.

Programma di sviluppo rurale per l’Umbria 2014/2020 D.D. 3955/2016 e s.m.i. relativa al bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 16 “Cooperazione” - sottomisura 16.4 “Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali” - intervento 16.4.2.1 “Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”. Rettifica determinazione dirigenziale n. 10223/2016 Pag. 53

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. 3354.

Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR per l’Umbria 2014-2020. Misura M15 Sottomisura 15.1 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2017 Pag. 55

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. 3371.

Associazione “QUELLI DEL 65” con sede in Castiglione del Lago (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato Pag. 57

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 aprile 2017, n. **3412**.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto di inserimento nell'impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 Messa in riserva e D15 Deposito Preliminare su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 scambio di rifiuti; D13 raggruppamento preliminare; R3 riciclaggio/recupero di rifiuti pericolosi e non" nel comune di Terni. Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO s.r.l. Pag. 57

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 APRILE 2017, n. **3466**.

Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 911/2017 e succ. mod. e int. D.G.R. n. 187/2017 - D.D. n. 2062/17. Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino. Proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2016/2017 Pag. 70

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario al «Bollettino Ufficiale» - Serie Generale - n. 16 del 19 aprile 2017.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2017, n. **374**.

Variazioni al bilancio di previsione 2017-2019 conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016.

PARTE PRIMA

Sezione I**LEGGI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 11 aprile 2017, n. 3.

Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

L'Assemblea legislativa ha approvato.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1
(Principi e finalità)

1. La Regione riconosce che ogni tipo di discriminazione e violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale o dell'identità di genere costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità personale e sociale, all'integrità fisica e psichica, e può costituire un pericolo per la salute ed un ostacolo al godimento del diritto ad un'esistenza sicura, libera e dignitosa.

2. La Regione, in attuazione degli articoli 2, 3 e 21 della Costituzione, degli articoli 1 e 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione europea, dell'articolo 5 dello Statuto regionale e nel rispetto della libera espressione e manifestazione di pensieri od opinioni riconducibili al pluralismo delle idee, individuali o assunte all'interno di organizzazioni o associazioni, garantisce la dignità ed il diritto all'autodeterminazione di ogni persona in ordine al proprio orientamento sessuale e alla propria identità di genere.

3. La Regione adotta, nell'ambito delle proprie competenze e in raccordo con i comuni e con le altre istituzioni, politiche e misure per il superamento delle discriminazioni e per la prevenzione e il contrasto alla violenza, motivate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

4. La Regione garantisce l'accesso a parità di condizioni agli interventi ed ai servizi di competenza regionale senza alcuna discriminazione determinata dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

5. La Regione, per prevenire le discriminazioni per motivi derivanti dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, favorisce la diffusione di una cultura della non discriminazione e sostiene le persone e le famiglie nei loro compiti educativi, persegue l'integrazione tra le politiche scolastiche e formative e le politiche socio-sanitarie.

Art. 2
(Integrazione sociale, formazione e lavoro)

1. La Regione promuove e favorisce l'integrazione sociale anche mediante specifiche politiche del lavoro e di sviluppo socio-economico, nel rispetto degli orientamenti sessuali e dell'identità di genere.

2. Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 la Regione e gli enti locali, per quanto di competenza, operano per assicurare ad ogni persona, indipendentemente dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, uguaglianza di opportunità e non discriminazione nell'accesso ai percorsi di istruzione e formazione professionale, nell'inserimento al lavoro e nella fruizione dei relativi servizi, nella permanenza al lavoro e nella riqualificazione, nei percorsi di carriera e nella retribuzione.

3. La Regione, in particolare, attraverso i servizi per il lavoro garantisce opportune misure di accompagnamento al fine di supportare le persone, che risultano discriminate per motivi derivanti dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, nell'individuazione e costruzione di percorsi di formazione e inserimento lavorativo che valorizzino le qualità individuali e indirizzino le persone medesime agli strumenti per la promozione e l'avvio di nuove imprese.

4. La Giunta regionale, con proprio atto, individua criteri e modalità per l'attuazione di quanto previsto ai commi 1, 2 e 3.

Art. 3
(Istruzione)

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, promuove, sostiene e organizza attività di formazione per il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado, in materia di contrasto degli stereotipi e dei ruoli di genere,

nonché di prevenzione del bullismo motivato dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

2. Le attività di cui al comma 1 sono rivolte anche a favore dei genitori degli studenti.

3. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2, la Regione attiva forme di collaborazione con il personale dei servizi pubblici socio-educativi, scolastici e socio-sanitari, e opera d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 4

(Responsabilità sociale delle imprese)

1. Ferme restando le norme statali e regionali in materia di divieto di discriminazione nei luoghi di lavoro, la Regione sensibilizza le aziende operanti sul territorio regionale affinché si dotino delle certificazioni di conformità agli standard di responsabilità sociale.

2. Le associazioni senza scopo di lucro che operano in materia di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere sono da considerarsi parti interessate ai fini del monitoraggio sulla conformità agli standard di responsabilità sociale di cui al comma 1 in relazione alla presenza, nelle condizioni di lavoro presso le aziende, di eventuali forme di discriminazione determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

Art. 5

(Formazione del personale regionale)

1. La Regione promuove l'adozione di modalità comportamentali ispirate alla considerazione e al rispetto per ogni orientamento sessuale o identità di genere e individua l'adozione di tali modalità nell'ambito dell'attività di formazione del personale dei suoi uffici ed enti.

2. La Regione tiene conto delle finalità di cui all'articolo 1 nella redazione dei codici di comportamento dei propri dipendenti.

Art. 6

(Interventi delle Aziende unità sanitarie locali e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in materia di orientamento sessuale ed identità di genere)

1. Le Aziende unità sanitarie locali e i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, con proprio personale, promuovono e assicurano adeguati interventi di informazione, consulenza e sostegno per rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone di accettare ed esprimere il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono promossi, nel rispetto dell'articolo 30 della Costituzione, in particolare, nei confronti dei genitori per aiutarli ad esercitare il loro ruolo di educatori.

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2, nonché per promuovere iniziative di elevato rilievo sociale sui temi della discriminazione e per individuare reti di solidarietà, i soggetti di cui al comma 1 attivano forme di collaborazione, rese a titolo gratuito, con le associazioni che operano in materia di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

4. La Giunta regionale, con proprio atto, detta linee guida per l'attuazione di quanto previsto ai commi 1, 2 e 3.

Art. 7

(Promozione di eventi culturali)

1. La Regione e gli altri enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, promuovono l'offerta di eventi culturali in grado di favorire l'acquisizione di una cultura della non discriminazione, anche nell'ambito dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Art. 8

(Tutela delle famiglie e accesso ai servizi pubblici e privati)

1. In adempimento dell'articolo 2 della Costituzione e dell'articolo 9 dello Statuto regionale, i diritti generati dalla legislazione regionale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi, alle azioni e agli interventi, sono riconosciuti alle singole persone e alle famiglie, incluse quelle fondate su vincoli affettivi di cui all'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 (Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente).

2. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, in attuazione dei principi costituzionali di eguaglianza e di non discriminazione, opera per assicurare e garantire a ciascuna persona parità d'accesso ai servizi pubblici e privati e per attuare il principio in base al quale le prestazioni erogate da tali servizi non possono essere rifiutate, né somministrate in maniera deteriore in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere.

3. La Regione, inoltre, predispone una modulistica omogenea a disposizione dei cittadini per l'adeguamento alla istituzione delle unioni civili di cui alla legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze), nonché per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 39 e 40 della stessa legge 76/2016 in ordine ai conviventi di fatto, e promuove un'azione tesa ad estendere tali procedure a tutta la pubblica amministrazione.

4. In attuazione del comma 2, la Giunta regionale, con proprio atto, adotta linee guida e predispone azioni positive per raggiungere e garantire la parità di trattamento di ciascuna persona nell'accesso ai servizi.

5. I comuni esercitano funzioni di vigilanza e controllo, anche in termini di raccolta di informazioni, per l'attuazione delle finalità e delle azioni di cui ai commi 2 e 4.

Art. 9

(Misure di contrasto alla discriminazione e alla violenza determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e sostegno alle vittime)

1. La Regione promuove la protezione, l'accoglienza, il sostegno psicologico e il soccorso alle vittime di atti di discriminazione e violenza determinati in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere.

2. Ai fini di cui al comma 1 la Regione, in particolare:

a) promuove iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione allo scopo di prevenire atti di violenza determinati dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere in tutti gli ambiti, a partire da quello familiare e scolastico;

b) promuove, mediante l'utilizzo di personale adeguatamente qualificato, l'attivazione di centri di ascolto per la prevenzione della discriminazione e della violenza in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere;

c) promuove protocolli d'intesa e altre collaborazioni con istituzioni locali e territoriali per prevenire e contrastare la discriminazione e la violenza in ragione dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere.

3. La Giunta regionale definisce con proprio atto:

a) le modalità di attuazione di quanto previsto al comma 2, lettere a) e c);

b) le modalità per l'attivazione dei centri di ascolto di cui al comma 2, lettera b), nonché le modalità operative per il funzionamento dei centri medesimi.

Art. 10

(Osservatorio regionale sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere)

1. La Regione istituisce, presso la struttura regionale competente, l'Osservatorio sulle discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

2. L'Osservatorio è composto da:

a) il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;

b) sei rappresentanti designati dalle associazioni iscritte nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui all'articolo 388 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali) che operano in materia di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere;

c) tre rappresentanti designati dalle associazioni delle famiglie;

d) due esperti nelle tematiche di cui alla presente legge scelti tra ricercatori e docenti delle istituzioni scolastiche e universitarie;

e) le Consigliere di parità e il Presidente del Centro per le pari opportunità di cui alla legge regionale 15 aprile 2009, n. 6 (Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria), o suo delegato.

3. I componenti dell'Osservatorio, nominati dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto, restano in carica per la durata della legislatura e comunque sino alla nomina dei nuovi componenti.

4. L'Osservatorio:

a) provvede alla raccolta e alla elaborazione delle buone prassi adottate nel settore pubblico e privato;

b) raccoglie i dati e monitora i fenomeni legati alla discriminazione e alla violenza in Umbria motivate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere, anche trasmettendo all'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (OSCAD) eventuali segnalazioni riguardanti atti discriminatori;

c) collabora con istituzioni, enti ed organismi, nonché con esperti e professionisti per prevenire e contrastare i fenomeni di discriminazione e violenza dovuti all'orientamento sessuale ed all'identità di genere e per dare attuazione alla presente legge.

5. La partecipazione all'Osservatorio è a titolo gratuito. La Giunta regionale disciplina le modalità organizzative dell'Osservatorio, nonché individua le strutture regionali chiamate a collaborare nell'esercizio delle funzioni dell'Osservatorio medesimo.

Art. 11

(Costituzione di parte civile)

1. La Regione Umbria valuta l'opportunità di costituirsi parte civile nei casi di violenza commessa contro una persona a motivo dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere, che siano di particolare impatto e rilevanza sociale nella vita della comunità regionale, come in altri casi di violenze o discriminazioni, devolvendo l'eventuale risarcimento a sostegno delle azioni di prevenzione contro tali tipi di violenza o discriminazione.

2. La Regione promuove l'adeguamento statutario degli enti locali per le finalità di cui al comma 1.

Art. 12

(Norma finanziaria)

1. Per l'attuazione della presente legge è autorizzata per l'anno 2017 la spesa complessiva di euro 40.000,00 da iscrivere alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", Programma 04 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale", Titolo I "Spese correnti", del Bilancio regionale di previsione 2017-2019, nei capitoli di spesa di

nuova istituzione appositamente destinati.

2. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si fa fronte, per l'esercizio 2017, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento di parte corrente della Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 02 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale", Macroaggregato 1.01 "Redditi da lavoro dipendente".

3. Per gli esercizi finanziari successivi la spesa di cui al comma 1 trova copertura nei limiti delle risorse stanziare annualmente con legge di bilancio, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

4. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le conseguenti variazioni di cui al comma 2 al Bilancio regionale di previsione 2017-2019, sia in termini di competenza che di cassa.

Art. 13 (Clausola valutativa)

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti per il superamento delle discriminazioni e per la prevenzione e il contrasto alla violenza, motivate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere.

2. Ai fini di cui al comma 1 la Giunta regionale entro il 31 marzo di ogni anno, avvalendosi anche dell'Osservatorio di cui all'articolo 11, trasmette all'Assemblea legislativa una relazione illustrativa sul fenomeno delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere nella nostra regione e sullo stato d'attuazione della presente legge. Detta relazione deve contenere altresì informazioni sui seguenti aspetti:

a) le azioni e le misure poste in essere dalla Regione per assicurare ad ogni persona, indipendentemente dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione professionale e di inserimento al lavoro;

b) le iniziative di cui all'articolo 3 attivate dalla Regione per la formazione del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado;

c) gli interventi di cui all'articolo 6 realizzati dalle Aziende unità sanitarie locali e dai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;

d) le azioni positive realizzate dalla Giunta regionale per raggiungere e garantire il riconoscimento della parità di trattamento, con particolare riferimento all'accesso da parte delle singole persone e delle famiglie ai servizi, azioni e interventi;

e) le iniziative realizzate ai sensi dell'articolo 7 per la promozione di eventi culturali riguardanti la non discriminazione in materia di orientamento sessuale e identità di genere.

3. La Giunta regionale nella relazione di cui al comma 2 rende conto anche degli interventi realizzati ai fini dell'attuazione delle misure previste dall'articolo 9.

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 38, comma 1 dello Statuto regionale ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Umbria.

Data a Perugia, 11 aprile 2017

MARINI

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge:

— di iniziativa dei consiglieri Chiacchieroni, Leonelli e Solinas, depositata alla Presidenza dell'Assemblea legislativa il 15 luglio 2015, atto consiliare n. 15 (X Legislatura);

— assegnato per il parere alle Commissioni consiliari permanenti III "Sanità e servizi sociali" con competenza in sede redigente, I "Affari istituzionali e comunitari" e II "Attività economiche e governo del territorio" con competenza in sede consultiva, il 21 luglio 2015;

— esaminato dalla III Commissione consiliare permanente secondo il procedimento ordinario;

— testo licenziato dalla III Commissione consiliare permanente il 22 giugno 2016, con parere e relazioni illustrate oralmente dal consigliere Solinas per la maggioranza e dal consigliere De Vincenzi per la minoranza (Atto n. 15/BIS);

— esaminato ed approvato dall'Assemblea legislativa, con emendamenti, nella seduta del 4 aprile 2017, deliberazione n. 161.

AVVERTENZA – Il testo della legge viene pubblicato con l'aggiunta delle note redatte dalla Direzione regionale Risorse finanziarie e strumentali. Affari generali e rapporti con i livelli di governo - Servizio Attività legislativa e Segreteria della Giunta regionale. Promulgazione leggi – Sezione Attività amministrativa per la promulgazione delle leggi e l'emanazione dei decreti e atti del Presidente, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, al solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE

Note all'art. 1, comma 2:

— La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante “Nuovo Statuto della Regione Umbria” (pubblicata nel B.U.R. 18 aprile 2005, n. 17, E.S.), è stata modificata con leggi regionali 4 gennaio 2010, n. 1 (in S.O. al B.U.R. 5 gennaio 2010, n. 1), 27 settembre 2013, nn. 21, 22, 23, 24, 25 e 26 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 2 ottobre 2013, n. 45) e 19 marzo 2015, n. 5 (in B.U.R. 25 marzo 2015, n. 16).

— La Costituzione della Repubblica italiana, promulgata dal Capo provvisorio dello Stato il 27 dicembre 1947 (pubblicata nella G.U. 27 dicembre 1947, n. 298, E.S. ed entrata in vigore il 1° gennaio 1948), è stata modificata dalle leggi costituzionali: 9 febbraio 1963, n. 2 (in G.U. 12 febbraio 1963, n. 40), 27 dicembre 1963, n. 3 (in G.U. 4 gennaio 1964, n. 3), 22 novembre 1967, n. 2 (in G.U. 25 novembre 1967, n. 294), 16 gennaio 1989, n. 1 (in G.U. 17 gennaio 1989, n. 13), 4 novembre 1991, n. 1 (in G.U. 8 novembre 1991, n. 262), 6 marzo 1992, n. 1 (in G.U. 9 marzo 1992, n. 57), 29 ottobre 1993, n. 3 (in G.U. 30 ottobre 1993, n. 256), 22 novembre 1999, n. 1 (in G.U. 22 dicembre 1999, n. 299), 23 novembre 1999, n. 2 (in G.U. 23 dicembre 1999, n. 300), 17 gennaio 2000, n. 1 (in G.U. 20 gennaio 2000, n. 15), 23 gennaio 2001, n. 1 (in G.U. 24 gennaio 2001, n. 19), 18 ottobre 2001, n. 3 (in G.U. 24 ottobre 2001, n. 248), 30 maggio 2003, n. 1 (in G.U. 12 giugno 2003, n. 134), 2 ottobre 2007, n. 1 (in G.U. 10 ottobre 2007, n. 236) e 20 aprile 2012, n. 1 (in G.U. 23 aprile 2012, n. 95).

Si riporta il testo degli artt. 1, 3 e 21:

«1.

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

21.

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'Autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizza, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescrive per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'Autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'Autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.».

— Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del 12 dicembre 2007 è pubblicata G.U.U.E. 14 dicembre 2007, n. C 303.

Si riporta il testo degli artt. 1 e 21:

«Articolo 1
Dignità umana

La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata.

Articolo 21
Non discriminazione

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

2. Nell'ambito d'applicazione dei trattati e fatte salve disposizioni specifiche in essi contenute, è vietata qualsiasi discriminazione in base alla nazionalità.».

— La legge regionale 16 aprile 2005, n. 21, recante “Nuovo Statuto della Regione Umbria” (pubblicata nel B.U.R. 18 aprile 2005, n. 17, E.S.), è stata modificata ed integrata con leggi regionali 4 gennaio 2010, n. 1 (in S.O. al B.U.R. 5 gennaio 2010, n. 1), 27 settembre 2013, nn. 21, 22, 23, 24, 25 e 26 (in S.O. n. 1 al B.U.R. 2 ottobre 2013, n. 45) e 19 marzo 2015, n. 5 (in B.U.R. 25 marzo 2015, n. 16).

Il testo dell'art. 5 è il seguente:

«Art. 5
Uguaglianza.

1. La Regione concorre a rimuovere le discriminazioni fondate in particolare sul sesso, la razza, il colore della pelle e l'origine etnica e sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. La Regione concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, culturale e sociale, che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e il libero esercizio dei diritti inviolabili.

2. La Regione agisce per la tutela delle fasce più deboli della popolazione al fine del superamento delle cause che ne determinano la disuguaglianza ed opera in favore delle persone che si trovano in situazioni, anche temporanee, di svantaggio.

3. La Regione assicura il rispetto dei diritti delle persone disabili e ne favorisce la piena partecipazione alla vita della comunità regionale, per garantirne l'autonomia, la libertà di accesso, l'inclusione sociale e l'inserimento nelle attività professionali e produttive.

4. La Regione assicura l'attuazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, favorisce il godimento dei diritti di cittadinanza delle giovani generazioni e si fa garante della loro partecipazione alla vita della comunità regionale.

5. La Regione tutela i diritti delle persone anziane come risorsa e memoria umana, storica e culturale della comunità regionale ed interviene per rimuovere situazioni di disagio e difficoltà.».

Nota all'art. 6, comma 2:

— Si riporta il testo dell'art. 30 della Costituzione della Repubblica italiana, (si vedano le note all'art. 1, comma 2):

«30.

È dovere e diritto dei genitori mantenere istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori dal matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.».

Note all'art. 8, commi 1 e 4:

— Per il testo dell'art. 2 della Costituzione della Repubblica italiana, si vedano le note all'art. 1, comma 2.

— Il testo dell'art. 9 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (si vedano le note all'art. 1, comma 2), è il seguente:

«Art. 9

Famiglia. Forme di convivenza.

1. La Regione riconosce i diritti della famiglia e adotta ogni misura idonea a favorire l'adempimento dei compiti che la Costituzione le affida. Tutela altresì forme di convivenza.».

— Si riporta il testo dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, recante "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente", (pubblicato nella G.U. 8 giugno 1989, n. 132), modificato dal decreto legislativo 19 gennaio 2017, n. 5 (in G.U. 27 gennaio 2017, n. 22):

«4.

Famiglia anagrafica.

1. Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

2. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona.».

— La legge 20 maggio 2016, n. 76, recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" è pubblicata nella G.U. 21 maggio 2016, n. 118.

Si riporta il testo dell'art. 1, commi 39 e 40:

«Art. 1.

Omissis.

39. In caso di malattia o di ricovero, i conviventi di fatto hanno diritto reciproco di visita, di assistenza nonché di accesso alle informazioni personali, secondo le regole di organizzazione delle strutture ospedaliere o di assistenza pubbliche, private o convenzionate, previste per i coniugi e i familiari.

40. Ciascun convivente di fatto può designare l'altro quale suo rappresentante con poteri pieni o limitati:

a) in caso di malattia che comporta incapacità di intendere e di volere, per le decisioni in materia di salute;

b) in caso di morte, per quanto riguarda la donazione di organi, le modalità di trattamento del corpo e le celebrazioni funerarie.

Omissis.».

Note all'art. 10, comma 1, lett. b) e e):

— Il testo dell'art. 388 della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, recante "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali" (pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. 15 aprile 2015, n. 21) è il seguente:

«Art. 388

Registro regionale delle associazioni di promozione sociale.

1. Presso la Giunta regionale è istituito il registro regionale delle associazioni di promozione sociale, al quale possono iscriversi:

a) le associazioni a carattere regionale;

b) le associazioni a carattere locale;

c) le associazioni a carattere nazionale presenti nel territorio regionale;

d) in apposita sezione, le associazioni ed i circoli affiliati ad associazioni a carattere nazionale e presenti sul territorio regionale.

2. Per associazioni a carattere regionale si intendono quelle costituite e che svolgono attività in almeno quindici comuni della Regione.

3. Per associazioni a carattere locale si intendono quelle non ricomprese tra quelle del comma 2.

4. L'iscrizione al registro regionale è condizione per la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 395 e per l'accesso agli interventi di sostegno previsti dal presente testo unico da altre leggi regionali nonché per l'accesso ad altri benefici regionali.

5. Nel registro regionale devono risultare l'atto costitutivo, lo statuto, la sede dell'associazione e l'ambito territoriale di attività. Nel registro devono essere iscritti altresì le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede, le deliberazioni di scioglimento.

6. Il registro è pubblicato, entro il 31 marzo di ogni anno, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BURU).».

— La legge regionale 15 aprile 2009, n. 6, recante "Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria" è pubblicata nel B.U.R. 22 aprile 2009, n. 18.

Nota all'art. 12, comma 3:

— Si riporta il testo dell'art. 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (pubblicato nella G.U. 26 luglio 2011, n. 172), modificato con decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 (in S.O. alla G.U. 31 agosto 2013, n. 2049, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 (in S.O. alla G.U. 29 ottobre 2013, n. 254) e decreto legislativo 10 agosto 2014, N. 126 (in S.O. alla G.U. 28 agosto 2014, n. 199:

«Art. 38

Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria

1. Le leggi regionali che prevedono spese a carattere continuativo quantificano l'onere annuale previsto per ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione e indicano l'onere a regime ovvero, nel caso in cui non si tratti di spese obbligatorie, possono rinviare le quantificazioni dell'onere annuo alla legge di bilancio.

2. Le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale indicano l'ammontare complessivo della spesa, nonché la quota eventualmente a carico del bilancio in corso e degli esercizi successivi. La legge di stabilità regionale può annualmente rimodulare le quote previste per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione e per gli esercizi successivi, nei limiti dell'autorizzazione complessiva di spesa.».

Nota alla dichiarazione d'urgenza:

— Il testo dell'art. 38, comma 1 della legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (si vedano le note all'art. 1, comma 2), è il seguente:

«Art. 38.

Pubblicazione e comunicazione

1. La legge regionale è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione entro dieci giorni dalla sua promulgazione da parte del Presidente della Regione ed entra in vigore non prima di quindici giorni dalla sua pubblicazione, salvo che la legge stessa preveda un termine diverso.

Omissis.».

ORDINANZE

ORDINANZA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 4 aprile 2017, n. 12.

ARTICOLO 10 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Progomma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Agenzia Forestale Regionale - "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" - Presa d'atto progetto definitivo/esecutivo e liquidazione dell'importo di euro 30.528,79 (I° acconto).

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e s.m.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;

Visto l'art. 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 concernente, tra l'altro, l'introduzione di norme straordinarie per la velocizzazione delle procedure esecutive di progetti facenti parte del quadro strategico nazionale;

Vista la delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato, per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai Piani' straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*" e, in particolare, l'art. 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

Visto l'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante "*Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*";

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria;

Visto l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 dicembre 2010, ed in particolare l'art. I, ai sensi del quale il Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra citato, da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

Visto il decreto dirigenziale dell'11 maggio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con il quale è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 5606 presso la Sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia a favore del Commissario straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro, responsabile della gestione delle risorse per la realizzazione degli interventi del rischio idrogeologico nel territorio regionale;

Atteso che le risorse dell'Accordo di Programma in argomento sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato Dott. Vincenzo Santoro C C S RISCHIO IDROGEOL UMBRIA N. 5606;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciale che pertanto è stata intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista l'ordinanza 21 aprile 2015, n. 20 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato approvato l'ultimo parte del Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di € 2.588.967,64 fra i quali è ricompreso l'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei torrenti Caina, Formanova e Genna nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" per l'importo complessivo di € 101.762,64;

Vista l'ordinanza 4 settembre 2015, n. 66 del Commissario straordinario delegato con la quale è stata approvata la modifica al programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni

per il complessivo importo di euro 2.588.967,64 approvato con l'ordinanza commissariale 21 aprile 2015, n. 20;

Vista l'ordinanza 25 gennaio 2016, n. 5 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato fissato un nuovo termine per il completamento dei lavori del "Programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64" di cui all'art. 1 comma 2 dell'ordinanza commissariale del 21 aprile 2015, n. 20;

Vista l'ordinanza 16 maggio 2016, n. 22 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato fissato un nuovo termine per la presentazione della rendicontazione finale dei lavori del "Programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64" di cui all'art. 1 comma 5 dell'ordinanza commissariale 21 aprile 2015, n. 20;

Visto il III atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria sottoscritto in data 5 dicembre 2016, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di euro 71.382.654,28 fra i quali è riconfermato il finanziamento, con risorse MATTM, di complessivi euro 5.155.207,46 per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni, recependo le intese del verbale del 15 novembre 2016 del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo";

Vista l'ordinanza 20 febbraio 2017, n. 7 del Commissario straordinario delegato con la quale è stata approvata la modifica al programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale del complessivo importo di euro 2.588.967,64 di cui all'ordinanza commissariale 21 aprile 2015, n. 20, concedendo all'Agenzia Forestale Regionale, quale Ente attuatore, l'esecuzione dell'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei Torrenti Caina, Formanova e Genna nei Comuni di Magione, Corciano e Perugia" per l'importo di euro 101.762,64 e fissato alla data del 31 dicembre 2017 il termine ultimo previsto dall'art. 1 comma 2 della predetta ordinanza commissariale, per il completamento dei lavori;

Considerato che l'intervento di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" è ricompreso nel programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale approvato con la predetta Ordinanza commissariale che prevede, tra l'altro, il finanziamento di euro € 101.762,64 a favore dell'Agenzia Forestale Regionale;

Preso atto del documento istruttorio redatto dal Servizio regionale Risorse idriche e rischio idraulico, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente per oggetto: Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico – Agenzia Forestale Regionale – "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" – Presa d'atto progetto definitivo/esecutivo e liquidazione dell'importo di euro 30.528,79 (I acconto);

Tenuto conto che occorre procedere alla concessione definitiva del contributo di euro 101.762,64 a favore della Agenzia Forestale Regionale per l'intervento di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia";

Ritenuto che occorre altresì, in conformità al disposto dell'art. 1, comma 3 della citata Ordinanza commissariale n. 20/2015 e s.m.i., procedere alla liquidazione a favore della Agenzia Forestale Regionale della somma di euro 30.528,79 quale primo acconto pari al 30% del contributo concesso di euro 101.762,64 per l'esecuzione dei lavori di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia";

Dato atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione dell'intervento sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 intestata al Presidente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14, istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia;

Dato atto, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 con l'Ordinanza n. 20 del 21 aprile 2015 e n. 7 del 20 febbraio 2017;

ORDINA

Art. 1

1. Di prendere atto della presentazione del progetto definitivo/esecutivo redatto dall'Agenzia Forestale Regionale, relativo all'intervento di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia", approvato dall'Agenzia Forestale medesima con decreto dell'Amministratore Unico n. 34 del 02 marzo 2017.
2. Di concedere in via definitiva all'Agenzia Forestale Regionale (CF 94143220542 – P.iva 03304640547) sede legale in Via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (PG), l'importo di € 101.762,64 per la realizzazione dell'intervento in argomento.
3. Di fissare il termine utile di giorni 120 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di inizio lavori, per l'esecuzione dell'intervento.
4. Di dare atto che alla copertura finanziaria del progetto di che trattasi viene fatto fronte con fondi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 così come rimodulato in data 14 luglio 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale.
5. Di stabilire che il ribasso d'asta ed altre eventuali economie rimangono a disposizione del Commissario straordinario delegato per la Regione Umbria e vanno ad alimentare la

disponibilità di cui all'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria.

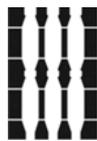
6. Di stabilire che l'Agenzia Forestale Regionale, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, dovrà comunicare tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento e lo stato di attuazione dell'intervento stesso, attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web.
7. Di obbligare l'Agenzia Forestale Regionale a tenere rilevato ed indenne il Commissario straordinario delegato e l'Amministrazione regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi.
8. Di liquidare a favore dell'Agenzia Forestale Regionale (CF 94143220542 – P.iva 03304640547) sede legale in Via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (PG) l'importo di euro 30.528,79 quale primo acconto pari al 30% del contributo di euro 101.762,64 concesso con la presente Ordinanza Commissariale, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accredito sul c/c presso UNICREDIT S.p.A. – Agenzia 07107 – Madonna Alta Perugia codice IBAN: IT28E0200803039000102363231.
9. Di dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, 4 aprile 2017

MARINI

COD. PRATICA: 2017-011-16



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' Servizio Risorse idriche e rischio idraulico

OGGETTO: Accordo di Programma per interventi urgenti e prioritari per la mitigazione e del rischio idrogeologico – Agenzia Forestale Regionale – "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" – Presa d'atto progetto definitivo/esecutivo e liquidazione dell'importo di euro 30.528,79 (1° acconto).

Documento istruttorio

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2 comma 240 stabiliva che le risorse assegnate, per interventi di risanamento ambientale, con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, venissero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentite le Autorità di Bacino e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che lo stesso articolo 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale;
- con nota prot. n. 0160052 del 13/10/2010 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, la proposta di programmazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che tiene conto anche delle richieste pervenute direttamente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare dagli enti locali e consegnate alla Regione nel corso delle riunioni tecniche svoltesi presso il Ministero, e con nota prot. 14912/TRI del 8 giugno 2010, nonché delle richieste pervenute dal Dipartimento della Protezione Civile;
- in data 3 novembre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo di € 48.048.450,33 fra i quali è compreso l'intervento fra i quali è compreso il finanziamento, con risorse MATTM, di complessivi € 5.155.207,46 per

COD. PRATICA: 2017-011-16

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;
- a seguito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, il Pref. Dott. Vincenzo Santoro è stato nominato commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione stessa;
 - con il Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, ed in particolare con l'art. 2, comma 12-quinquies, sono state ridotte di un importo pari ad euro 100 milioni le risorse stanziare dall'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, già divenute 900 milioni per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010;
 - il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, con la nota prot. 8132/TRI/DI del 10 marzo 2011 ha comunicato alla Regione Umbria la necessità di procedere ad una modifica dell'Accordo di Programma del 3/11/2010 con una riduzione pari al 10% delle risorse previste di parte statale, da formalizzare attraverso la sottoscrizione di uno specifico atto integrativo all'Accordo stesso;
 - con nota prot. n. 80363 del 3 giugno 2011 la Regione Umbria ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la proposta di rimodulazione del programma degli interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico presenti nell'Accordo suddetto;
 - in data 14 luglio 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma integrativo tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di € 4.564.450,33 fra i quali è riconfermato il finanziamento complessivo di € 5.155.207,46, per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;
 - in data 20 dicembre 2013 è stato sottoscritto il II atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di € 47.934.195,33, finalizzato al finanziamento dell'Intervento per la sistemazione idrogeologica del versante in frana in località Ivancich nel Comune di Assisi – primo lotto funzionale, per un importo di € 2.285.745,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, riconfermando altresì tutti gli interventi dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 e dell'Accordo integrativo in data 14 luglio 2011;
 - in data 5 dicembre 2016 è stato sottoscritto il III atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale, per un importo complessivo rimodulato di euro 71.382.654,28 fra i quali è riconfermato il finanziamento, con risorse MATTM, di complessivi euro 5.155.207,46 per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni, recependo le intese del verbale del 15 novembre 2016 del "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo";

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116, i Presidenti delle regioni subentrano, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle

COD. PRATICA: 2017-011-16

relative contabilità speciali che pertanto è stata intestata al P residente della Giunta Regionale e denominata PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14 N. 5606;

Vista con l'ordinanza n. 12 del 22 novembre 2012 del Commissario straordinario delegato che ha stabilito che:

- l'importo di euro 1.500.000,00 quale quota parte dell'importo di euro 5.155.207,46 previsto nell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria, è destinato all'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati", danneggiati dall'evento alluvionale del novembre 2012;
- l'importo di euro 15.000,00 pari al 1% dell'ammontare di euro 1.500.000,00 è accantonato per fare fronte alla spesa inerente il compenso spettante al Commissario ai sensi dell'articolo 6 del DPCM del 7/11/2011;
- conseguentemente l'importo complessivo assegnato, ai vari enti attuatori, è di euro 1.485.000,00 per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale;

Vista l'Ordinanza n. 16 del 24 settembre 2014 del Commissario straordinario delegato così come integrata e modificata dall'Ordinanza n. 34 del 2 dicembre 2014 con la quale è stato approvato un ulteriore Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di € 1.200.000,00;

Tenuto conto altresì che:

- dagli atti di contabilità finale trasmessi dagli Enti attuatori, con riferimento agli interventi di cui all'ordinanza n. 12 del 22 novembre 2012, in parte peraltro rettificati dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico che ne ha curato l'istruttoria è risultato che la spesa finale complessiva sostenuta per far fronte agli interventi programmati è ammontata a complessivi € 1.351.239,82 a fronte di una disponibilità di € 1.485.000,00, con una accertata minor spesa di € 133.760,18;
- il predetto importo è stato ricompreso tra le disponibilità finanziarie da utilizzare in aggiunta ai 2.455.207,46 rimasti determinando una disponibilità economica residuale di € 2.588.967,64, quale quota ed ultima parte del finanziamento complessivo di € 5.155.207,46 destinato per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni;

Vista l'Ordinanza n. 20 del 21 aprile 2015 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato approvato l'ultimo parte del Programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di € 2.588.967,64 fra i quali è ricompreso l'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei Torrenti Caina, Formanova e Genna nei Comuni di Magione, Corciano e Perugia" per l'importo complessivo di € 101.762,64;

Vista l'Ordinanza n. 66 del 4 settembre 2015 del Commissario straordinario delegato con la quale è stata approvata la modifica al programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64 approvato con l'Ordinanza commissariale del 21 aprile 2015 n. 20;

Vista l'Ordinanza n. 5 del 25 gennaio 2016 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato fissato un nuovo termine per il completamento dei lavori del "Programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64" di cui all'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza commissariale del 21 aprile 2015 n. 20;

COD. PRATICA: 2017-011-16

Vista l'Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 del Commissario straordinario delegato con la quale è stato fissato un nuovo termine per la presentazione della rendicontazione finale dei lavori del "Programma interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua classificati e non classificati nelle province di Perugia e Terni per il complessivo importo di euro 2.588.967,64" di cui all'art. 1 comma 5 dell'Ordinanza commissariale del 21 aprile 2015 n. 20;

Vista l'Ordinanza n. 7 del 20 febbraio 2017 del Commissario straordinario delegato con la quale è stata approvata la modifica al programma degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul reticolo idraulico regionale del complessivo importo di euro 2.588.967,64 di cui all'ordinanza commissariale 21 aprile 2015, n. 20, concedendo all'Agenzia Forestale Regionale, quale Ente attuatore, l'esecuzione dell'intervento di "Manutenzione ordinaria e straordinaria nel bacino dei Torrenti Caina, Formanova e Genna nei Comuni di Magione, Corciano e Perugia" per l'importo di euro 101.762,64 e fissato alla data del 31 dicembre 2017 il termine ultimo previsto dall'art. 1 comma 2 della predetta ordinanza commissariale, per il completamento dei lavori;

Considerato che l'Agenzia Forestale Regionale individuata quale ente attuatore, con nota in data 07/03/2017, prot. n. 3233, acquisita al protocollo regionale con numero 52046 del 07/03/2017, ha trasmesso il progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia" redatto nel mese di marzo 2017 dall'Ufficio tecnico dell'Agenzia Forestale, costituito da:

- Elab. A Relazione illustrativa;
- Elab. B Computo metrico estimativo;
- Elab. C Analisi dei prezzi;
- Elab. D Elenco prezzi;
- Elab. E Cronoprogramma lavori;
- Tav. 1 Corografia Torrente Genna - scala 1:25.000;
- Tav. 1a Corografia Torrente Caina - scala 1:25.000;
- Tav. 2 Planimetria e sezioni torrente Genna zona Multisala e cimitero – scale varie;
- Tav. 2a Planimetria e sezioni torrente Caina zona Montemelino – scale varie;
- Tav. 2b Planimetria e sezioni torrente Caina a valle S.R. 75bis – scale 1:5.000/200;
- Tav. 2c Planimetria e sezioni torrente Caina zona Mantignana – scale 1:5.000/200;
- Tav. 3 Documentazione fotografica;

oltre a copia del Decreto dell'Amministratore Unico n. 34 del 02 marzo 2017 di approvazione del progetto definitivo/esecutivo;

Dato atto che:

- gli interventi da eseguire sono da ricondurre a sola manutenzione ordinaria prevista nei corsi d'acqua del Torrente Caina e Genna in quanto, in base alle disponibilità economiche assegnate, sono state individuate le situazioni più critiche ed urgenti, rimandando ad altri finanziamenti gli interventi sul torrente Formanova.

a) Torrente Genna in comune di Perugia

I lavori da eseguire consistono principalmente nella eliminazione delle alberature già divelte o allentate dalla corrente, debolmente radicate, pregiudizievoli per la stabilità delle sponde oppure in cattivo stato vegetativo e nel taglio selettivo della vegetazione arborea presente all'interno della sezione idraulica fino alla sommità arginale, finalizzata unicamente al ripristino della corretta officiosità idraulica. Trattasi di essenze del tipo populus, salix, ulmus e robinia, associato al taglio con decespugliatore forestale di abbondante vegetazione arbustiva tipo rovo, sambuco o canna palustre. Gli interventi proposti sono localizzati in aree particolarmente sensibili come quelle antistanti la "Multisala Giometti" (sviluppo di intervento circa 700 ml) e quella "cimiteriale", (sviluppo di intervento circa 300 ml) ricadenti unicamente nel territorio del comune di Perugia, dove il Torrente Genna corre in aderenza al percorso di bike sharing e alla strada vicinale del cimitero di Ponte della Pietra.

COD. PRATICA: 2017-011-16

b) Torrente Caina nei comuni di Magione e Corciano

I lavori da eseguire consistono principalmente nel taglio della vegetazione arbustiva presente all'interno della sezione idraulica fino alla sommità arginale, finalizzata unicamente al ripristino della corretta officiosità idraulica. Anche in questo caso, gli interventi proposti sono localizzati in tre aree particolarmente sensibili, oggetto di recenti alluvioni e straripamenti di cui l'ultimo verificatosi nel Novembre del 2012.

b1) Intervento a valle della Strada Regionale 75 bis del Trasimeno in comune di Corciano e Magione

I lavori consistono nel decespugliamento con taglio manuale delle essenze di natura arbustiva (crescita di colonie di pioppi, acacie e salici di piccolo diametro 8-10 cm con groviglio di rovi e sambuchi) presenti lungo le sponde interne del Torrente Caina per uno sviluppo di circa 1.500 ml.. Il tutto associato al taglio selettivo di alcune alberature del tipo populus, salix, ulmus e robinia presenti unicamente all'interno della sezione idraulica che possono costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possano essere particolarmente esposti alla fluitazione in caso di piena.

b2) Intervento zona Monte Melino in comune di Magione

I lavori consistono nel decespugliamento con taglio manuale delle essenze di natura arbustiva (crescita di colonie di pioppi, acacie e salici di piccolo diametro 8-10 cm con groviglio di rovi e sambuchi) presenti lungo le sponde interne del Torrente Caina per uno sviluppo di circa 500 ml.. Il tutto associato al taglio selettivo di alcune alberature del tipo populus, salix, ulmus e robinia presenti unicamente all'interno della sezione idraulica che possono costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possano essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena.

Per accedere all'area di cantiere e per consentire le operazioni di taglio ed allontanamento del materiale di risulta, è previsto un preventivo smacchio della vegetazione arbustiva presente sull'argine esterno sinistro del corso d'acqua e a ridosso del controfosso esistente, che corre in aderenza al Torrente Caina.

b3) Intervento zona industriale di Mantignana in comune di Corciano

I lavori consistono nel decespugliamento con l'ausilio di trituratore fo restale delle essenze di natura arbustiva (crescita di colonie di pioppi, acacie e salici di piccolo diametro 8-10 cm con groviglio di rovi e sambuchi) presenti lungo le sponde interne del Torrente Caina per uno sviluppo di circa 1.200 ml.. Il tutto associato al taglio selettivo di alcune alberature del tipo populus, salix, ulmus e robinia presenti unicamente all'interno della sezione idraulica che possono costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o che possano essere particolarmente esposte alla fluitazione in caso di piena.

- dal Quadro economico si evince che l'importo complessivo da finanziare ammonta a € 101.762,64, come di seguito distinto:

A) LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A1) Lavori		€	47.017,36
A2) Oneri non soggetti a ribasso d'asta			
- Costi per la sicurezza	€	1.158,92	
- Costo della manodopera	€	44.051,44	
- Oneri della sicurezza	€	<u>2.719,45</u>	
Totale oneri non soggetti a ribasso	€	47.929,81	€ <u>47.929,81</u>
Totale Importo lavori	€		€ 94.947,17
A3) Lavori al netto dello scorporo dell'11,50%		€	85.154,41

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE

B1) Iva 22% su stima lavorazioni	€	3.934,13	
B2) Spese generali 10% su A	€	8.515,44	
B3) Imprevisti ed arrotondamenti	€	<u>4.158,66</u>	
Totale somme a disposizione	€	16.608,23	€ <u>16.608,23</u>

COD. PRATICA: 2017-011-16

IMPORTO COMPLESSIVO € 101.762,64

- dal punto di vista istruttorio, la progettazione, apparenza e tale quindi da potersi procedere sulla base di essa, alla esecuzione dei lavori;
- dal controllo eseguito sugli atti del progetto definitivo/esecutivo, approvato dall'Agenzia Forestale Regionale con Decreto dell'Amministratore Unico n. 34 del 02 marzo 2017, non si evincono motivi ostativi per la relativa presa d'atto;
- i prezzi applicati per le diverse categorie di lavoro sono stati determinati da specifica analisi salvo n. 2 desunti dal Prezziario Regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1256 del 03 novembre 2016 ed applicando su tutti lo scorporo dell'11,50% (utile di impresa così come stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 9838 del 17/12/1999);
- si ritiene congruo il termine utile di giorni 120 previsto per l'esecuzione dei lavori decorrente dalla data del verbale di inizio dei lavori;

Dato atto, altresì, che le risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento suddetto sono accreditate nella contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia;

Tenuto conto che occorre procedere alla concessione definitiva del contributo di euro 101.762,64 a favore dell'Agenzia Forestale Regionale per l'esecuzione degli interventi di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia";

Ritenuto che occorre altresì, in conformità al disposto dell'art. 1, comma 3 della citata Ordinanza commissariale n. 20 /2015 e s. m.i., procedere alla liquidazione a favore dell'Agenzia Forestale Regionale della somma di euro 30.528,79 quale primo acconto pari al 30% del contributo concesso di euro 101.762,64 per l'esecuzione degli interventi di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia";

Dato atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale;

Dato atto, altresì, che sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 con l'Ordinanza n. 20 del 21 aprile 2015 e n. 7 del 20 febbraio 2017;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario straordinario delegato per la Regione Umbria possa procedere:

1. a prendere atto della presentazione del progetto definitivo/esecutivo redatto dall'Agenzia Forestale Regionale, relativo all'intervento di "Manutenzione ordinaria nel bacino dei torrenti Genna e Caina nei comuni di Magione, Corciano e Perugia", approvato dall'Agenzia Forestale medesima con Decreto dell'Amministratore Unico n. 34 del 02 marzo 2017;
2. a concedere e in via definitiva all'Agenzia Forestale Regionale (CF 94143220542 - P.IVA 03304640547) sede legale in Via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (PG), l'importo di € 101.762,64 per la realizzazione dell'intervento in argomento;
3. a fissare il termine utile di giorni 120 naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di inizio lavori, per l'esecuzione dell'intervento;
4. a dare atto che alla copertura finanziaria del progetto di che trattasi viene fatto fronte con fondi di cui all'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 così come rimodulato da ultimo in data 5 dicembre 2016 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, per l'attuazione di interventi di difesa del suolo urgenti e prioritari, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio regionale;
5. a stabilire che il ribasso d'asta ed altre eventuali economie rimangono a disposizione del Commissario straordinario delegato per la Regione Umbria e vanno ad alimentare la disponibilità

COD. PRATICA: 2017-011-16

- di cui all'art. 4 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria;
6. stabilire che l'Agenzia Forestale Regionale, ai sensi dell'art. 9 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 03 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, dovrà comunicare tempestivamente all'ISPRA gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione dell'intervento e lo stato di attuazione dell'intervento stesso, attraverso le modalità di comunicazione telematica integrate nel sistema ReNDiS- web;
 7. ad obbligare l'Agenzia Forestale Regionale a tenere rilevato e indenne il Commissario straordinario delegato e l'Amministrazione regionale da ogni azione di terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori concessi;
 8. a liquidare a favore dell'Agenzia Forestale Regionale (CF 94143220542 – P.iva 03304640547) sede legale in Via Pietro Tuzi, 7 - 06128 Perugia (PG) l'importo di euro 30.528,79 quale primo acconto pari al 30% del contributo di euro 101.762,64 concesso con la presente Ordinanza Commissariale, mediante prelevamento dalla contabilità speciale n. 56/06 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Perugia e con accredito sul c/c presso UNICREDIT S.p.A. – Agenzia 07107 – Madonna Alta Perugia codice IBAN: IT28E0200803039000102363231;
 9. a dare atto che il contributo in argomento non è soggetto a ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e s.m.i., in quanto destinato ad attività istituzionale non commerciale.

Perugia, lì 14 marzo 2017

L'istruttore
Gianni Schiappi

FIRMATO

Perugia, lì 14 marzo 2017

Il responsabile del procedimento
Giancarlo Mazzasette

FIRMATO

Perugia, lì 29 marzo 2017

Il dirigente del Servizio
Risorse idriche e rischio idraulico
Angelo Viterbo

FIRMATO

Sezione II**DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2017, n. **104**.

Sisma del 15 dicembre 2009 – Deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411 – Comune di Deruta – Liquidazione di Euro 98.467,51.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2010, n. 3853;

Visto il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2012, n. 100;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70;

Vista, altresì, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 20 gennaio 2016, n. 314;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2013, n. 338, con la quale è stata stabilita la procedura per l'erogazione dei fondi disponibili nella contabilità speciale n. 5427 di cui alla suddetta ordinanza n. 70/2013;

Vista, altresì, la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411 e s.m.i., con la quale sono state definite modalità e procedure per la concessione dei contributi previsti dagli artt. 4 e 5 della legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3;

Vista la determinazione del Dirigente della UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze 27 marzo 2017, n. 2898;

Dato atto che la suddetta determinazione dirigenziale n. 2898/2017 è stata pubblicata sul sito istituzionale della Regione Umbria ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

Art. 1

È erogata al Comune di Deruta la somma di euro 98.467,51 per le necessità derivanti dalle concessioni contributive rilasciate dallo stesso Comune ai sensi dell'articolo 12, comma 3, dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2013, n. 411.

Art. 2

1. La spesa di euro 98.467,51 di cui all'art. 1 è imputata al settore di intervento "Edifici privati" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2013, n. 292, come variata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 18 gennaio 2016, n. 18.

Art. 3

L'UOT Ricostruzione post-sisma ed emergenze è autorizzata a predisporre a favore del Comune di Deruta per l'importo di euro 98.467,51 il relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5427, istituita presso la Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia, ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 29 marzo 2013, n. 70, con accreditamento sul conto di Tesoreria unica, intestato al Comune di Deruta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Perugia.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 4 aprile 2017

MARINI

DECRETO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2017, n. **105**.

Sisma del 24 agosto 2016 e successivi – Disposizione per il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2813/2017, 2890/2017, 2934/2017, 3018/2017, 3019/2017, 3020/2017, 3021/2017, 3022/2017, 3134/2017 e 3137/2017 per l'importo totale di euro 111.716,13.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici del 24 agosto 2016;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 che definisce, tra l'altro, le modalità operative per la realizzazione degli interventi necessari a far fronte all'emergenza e autorizza l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle regioni interessate per la gestione delle risorse stanziata con la sopraccitata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

Viste, altresì, le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile 8.08.2016 n. 389, 30.08.2016 n. 390, 01.09.2016 n. 391, 06.09.2016 n. 392, 13.09.2016 n. 393, 19.09.2016 n. 394, 23.09.2016 n. 396, 10.10.2016 n. 399, 31.10.2016 n. 400, 12.11.2016 n. 406, 15.11.2016 n. 408 e successive;

Viste le note del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. UC/TERAG16/0044398 del 03/09/2016 e prot. n. DIP/TERAG16/0064447 del 23/11/2016, con le quali sono state definite le tipologie di spese ammissibili relativamente agli interventi di emergenza previsti dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 26 agosto 2016, n. 388;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 settembre 2016, n. 1069: *Sisma 24 agosto 2016. Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388. Procedura per la liquidazione delle risorse di cui alla contabilità speciale n. 6020*;

Viste le determinazioni dirigenziali nn. 2813/2017, 2890/2017, 2934/2017, 3018/2017, 3019/2017, 3020/2017, 3021/2017, 3022/2017, 3134/2017 e 3137/2017;

DECRETA

Art. 1

1. È disposto il prelevamento dalla contabilità speciale n. 6020 a fronte delle determinazioni dirigenziali nn. 2813/2017, 2890/2017, 2934/2017, 3018/2017, 3019/2017, 3020/2017, 3021/2017, 3022/2017, 3134/2017 e 3137/2017 per l'importo totale di euro 111.716,13.

Art. 2

1. La U.O.T. Ricostruzione post-sisma ed emergenze è incaricata ad effettuare gli adempimenti conseguenti, ai sensi della citata D.G.R. 1069/2016.

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

Perugia, 4 aprile 2017

MARINI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2017, n. 371.

L.R.17/2004 “Norme in materia di Spettacolo” - Prima attuazione del Programma annuale per lo spettacolo 2017. Seconda fase di digitalizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O. Trotta”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“L.R. 17/2004 “Norme in materia di Spettacolo” - Prima attuazione del Programma annuale per lo spettacolo 2017. Seconda fase di digitalizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O. Trotta”.**” e la conseguente proposta dell'assessore Fernanda Cecchini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di prendere atto del positivo esito della prima fase del progetto di digitalizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “Oreste Trotta”, condotto dal Teatro Lirico Sperimentale “A. Belli” di Spoleto in base a quanto disposto con la D.G.R. 1091/2016 e, dal dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali, con D.D. n. 10320/2016 e D.D. n. 12236/2016;

2) di ritenere opportuno dare avvio a una seconda fase di digitalizzazione di detto patrimonio, ai fini della sua consultazione e fruizione on-line, vista la consistenza e la preziosità dello stesso, contribuendo alle spese complessivamente sostenute a tale fine dal Teatro Lirico Sperimentale “Belli”;

3) di dare atto che il progetto in parola si caratterizza di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della l.r. 17/2004, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della stessa, e che pertanto esso può essere realizzato dalla Regione “autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati”;

4) di contribuire, quindi, alla realizzazione di questa seconda fase di digitalizzazione con una spesa di € 60.000,00 a favore del Teatro Lirico Sperimentale “A. Belli” di Spoleto a gravare sul cap. B0990-S che mostra la necessaria capienza, incaricando il dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della definizione del piano di fattibilità e dei successivi atti istruttori;

5) di approvare, pertanto, ai sensi della legge regionale 6 agosto 2004, n. 17 “Norme in materia di Spettacolo”, la prima attuazione del Programma annuale per lo spettacolo anno 2017, allegato a questo atto quale sua parte integrante e sostanziale.

6) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono già pubblicati nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 con la pubblicazione della L.R. 17/2004;

7) di dare atto che i dati relativi al presente provvedimento sono soggetti a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Cecchini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **L.R. 17/2004 “Norme in materia di Spettacolo” - Prima attuazione del Programma annuale per lo spettacolo 2017. Seconda fase di digitalizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O.Trotta”.**

Premesso che:

— la legge regionale 6 agosto 2004, n. 17 “Norme in materia di spettacolo”, prevede all’art. 7 che la Giunta regionale approvi il Programma annuale per lo spettacolo in attuazione del Piano regionale per lo spettacolo, avendo cura di salvaguardare la qualità e l’equilibrio territoriale;

— al comma 2 dello stesso art. 7 della L.R. 17/2004 si stabilisce che: *“La Regione può realizzare, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, iniziative di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della presente legge”*;

— con deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2005, il Consiglio regionale ha approvato il “Piano regionale per lo spettacolo 2005-2007” che continua ad applicarsi ai sensi di quanto previsto all’art. 6, comma 2, della L.R. 17/04, non essendo stato ancora approvato il successivo;

— la L.R. 17/2004 all’art. 3 *“Funzioni e compiti della Regione”*, alla lett. h) evidenzia che la Regione *“documenta le attività musicali in Umbria, acquisisce, conserva e diffonde i materiali sonori su ogni tipo di supporto e la letteratura musicale, avvalendosi della Fonoteca regionale “Oreste Trotta”. Per il perseguimento delle finalità suddette, interagisce con gli istituti di educazione musicale di ogni ordine e grado, con le università, con le istituzioni musicali e gli artisti dell’Umbria”*;

— il Programma annuale per lo spettacolo, ai sensi del comma 2 dell’art. 7 della L.R. 17/2004, privilegia e favorisce iniziative di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della legge medesima. Individua, pertanto, le iniziative che, possono essere realizzate dalla Regione *“...autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati...”* in virtù del loro *“...rilevante interesse per il perseguimento delle finalità...”* di legge:

— il Programma, inoltre, ripartisce le risorse finanziarie previste dal piano regionale tra:

- la quota di finanziamento dei progetti e delle attività conformi alle previsioni di cui all’articolo 8 (i teatri, le istituzioni, le associazioni e le fondazioni operanti nel settore dello spettacolo; i festival, le rassegne e manifestazioni similari; le compagnie teatrali di prosa e di danza, le formazioni e le istituzioni musicali);

- la quota di finanziamento a favore dei progetti di iniziativa della Regione di cui all’art. 7 comma 2;

- il finanziamento delle funzioni conferite alle province;

— il regolamento regionale 1 marzo 2013, n.1 recante *“Disposizioni in attuazione della legge regionale 6 agosto 2004, n. 17, all’art. 6 (Erogazione dei benefici finanziari)*, comma 3 prevede che per le iniziative regionali di cui all’art. 7, comma 2, della L.R. 17/2004 può essere utilizzato fino al 30% delle risorse disponibili. Il contributo è erogato in relazione all’entità delle risorse disponibili, delle quali un massimo del 30% può essere destinato alle iniziative regionali di cui all’art. 7 comma 2 della L.R. 17/04.

Premesso altresì che:

— con propria D.G.R. n. 756/2016 la Giunta regionale ha deliberato l’attuazione di azioni per la valorizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O. Trotta” volte alla costruzione di un archivio digitale del patrimonio sonoro e delle partiture musicali per la consultazione e fruizione on-line;

— con propria D.G.R. n. 1091/2016 la Giunta regionale ha individuato tra le iniziative di cui al comma 2 dell’art. 7 da ricomprendere nella prima attuazione del Programma annuale per lo Spettacolo – Anno 2016 la realizzazione di una prima fase del Progetto di Valorizzazione della Fonoteca regionale “O. Trotta”;

— con D.D. n. 10320/2016 e D.D. n. 12236/2016 il dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali ha provveduto all’impegno e liquidazione del contributo a favore del Teatro lirico Sperimentale “A. Belli” di Spoleto, per la realizzazione della prima fase del progetto, previsto con la sopra richiamata D.G.R. n. 1091/2016;

— con nota del 13 febbraio 2017, prot. n. 86, il Teatro lirico Sperimentale di Spoleto “A. Belli” ha trasmesso una relazione tecnica con cui comunicava la positiva conclusione della prima fase del lavoro di catalogazione dei materiali della Fonoteca regionale “O. Trotta”, l’opportunità di proseguire nell’opera di digitalizzazione, dichiarando altresì la propria disponibilità a proseguire nella la schedatura del patrimonio audio relativo allo stesso repertorio facente parte della Fonoteca Trotta, la cui consistenza e rarità rende opportuno assicurarne celermente la digitalizzazione.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell’art. 17, comma 2 del vigente regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

Perugia, li 22 marzo 2017

Il responsabile del procedimento
F.TO PAOLA BOSCHI

ALLEGATO 1)

PROGRAMMA ANNUALE PER LO SPETTACOLO
ANNO 2017
(PRIMA ATTUAZIONE)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 7 della legge regionale 6 agosto 2004, n. 17 ("Norme in materia di spettacolo") tratta del Programma annuale per lo spettacolo che, approvato dalla Giunta regionale, attua il Piano regionale per lo spettacolo, avendo cura di salvaguardare la qualità e l'equilibrio territoriale.

Con deliberazione n. 17 del 25 ottobre 2005, il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale per lo spettacolo 2005-2007" il quale, non essendo stato ancora approvato il successivo, continua ad applicarsi ai sensi di quanto previsto all'art. 6, comma 2, della LR 17/04.

In particolare, il Programma annuale per lo spettacolo, al comma 1 dell'art. 7 della LR 17/04:

- a) *"indica le modalità e i tempi per la realizzazione degli interventi;*
- b) *definisce le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo e riguardano l'intero territorio regionale;*
- c) *individua le iniziative della Regione di cui al comma 2;*
- d) *ripartisce le risorse finanziarie previste dal piano regionale tra:*
 - o *la quota di finanziamento dei progetti e delle attività conformi alle previsioni di cui all'articolo 8;*
 - o *la quota di finanziamento dei progetti di iniziativa della Regione di cui al comma 2;*
 - o *il finanziamento delle funzioni conferite alle province.*
- e) *privilegia le iniziative che favoriscono l'utilizzo di personale artistico umbro;*
- f) *favorisce le iniziative e le attività capaci di contribuire significativamente alla promozione dell'immagine dell'Umbria all'estero.*

Inoltre, al comma 2 del medesimo art. 7 della LR 17/2004 stabilisce che:

"La Regione può realizzare, autonomamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, iniziative di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della presente legge."

L'art. 8 della LR 17/04 tratta estesamente dei benefici finanziari e della tipologia dei soggetti che possono accedervi.

Altro riferimento normativo è il Regolamento Regionale 1 marzo 2013, n. 1 recante *"Disposizioni di attuazione della legge regionale 6 agosto 2004, n. 17 (Norme in materia di spettacolo). Abrogazione del regolamento regionale 12 marzo 2007, n. 1"*, in base al quale le domande di contributo vengono ammesse all'istruttoria e successivamente valutate e dove all'art. 6 (*Erogazione dei benefici finanziari*), comma.3 prevede che Il contributo è erogato in relazione all'entità delle risorse disponibili, delle quali un massimo del 30% può essere destinato alle iniziative regionali di cui all'art. 7 comma 2 della l.r. 17/04

ALLEGATO 1)

RISORSE FINANZIARIE:

In virtù di quanto stabilito dal bilancio per l'esercizio finanziario 2017 della Direzione, la disponibilità di spesa per l'attuazione di tutto il Programma 2017 di cui all'art. 7 della LR 17/2004 "Norme in materia di spettacolo" (Cap. A0990_S, B0990_S, C0990_S e 00990_S) ammonta complessivamente a € 540.000,00);

PROGRAMMA ANNUALE PER LO SPETTACOLO 2017 – OBIETTIVI GENERALI:

Conformemente a quanto stabilito dalle fonti normative richiamate, il Programma ha come obiettivi generali:

- privilegiare le iniziative che favoriscono l'utilizzo di personale artistico umbro;
- favorire le iniziative e le attività capaci di contribuire significativamente alla promozione dell'immagine dell'Umbria all'estero;
- razionalizzare e rafforzare le grandi manifestazioni dello spettacolo, con particolare attenzione alla valorizzazione permanente delle produzioni culturali regionali;
- concentrare le risorse disponibili e le collaborazioni istituzionali su eventi e occasioni di grande visibilità ed efficacia comunicativa delle realtà culturali umbre;
- promuovere progetti innovativi nel settore dello spettacolo dal vivo e dello spettacolo riprodotto;
- valorizzare le attività di spettacolo di natura professionistica di rilevanza nazionale ed internazionale;

e, in particolare:

- in base all'art 3 della LR 17/2004, "*Funzioni e compiti della Regione*" alla lett. h), si evidenzia che la Regione stessa "*documenta le attività musicali in Umbria, acquisisce, conserva e diffonde i materiali sonori su ogni tipo di supporto e la letteratura musicale, avvalendosi della Fonoteca regionale "Oreste Trotta". Per il perseguimento delle finalità suddette, interagisce con gli istituti di educazione musicale di ogni ordine e grado, con le università, con le istituzioni musicali e gli artisti dell'Umbria*".

PROGRAMMA ANNUALE PER LO SPETTACOLO 2017– OBIETTIVI SPECIFICI:

L.R. 17/04, art. 7 ("Programma annuale per lo spettacolo"), comma 1, lett. d) (Riparto delle risorse finanziarie) e art. 6 comma 3) del regolamento n. 1/2013

Il riparto delle risorse finanziarie 2017 dovrà attestarsi in riferimento ai seguenti due parametri:

1. la quota di finanziamento dei progetti di iniziativa della Regione di cui al comma 2 dell'art. 7 della LR n. 17/04, rispetto alla disponibilità totale di spesa (art. 6 comma 3 del Regolamento 1/2013),
2. il finanziamento delle funzioni conferite alle province, che, come già deciso per le ultime annualità e a seguito degli interventi legislativi statali, non verrà effettuato.

ALLEGATO 1)

L.R. 17/04, art. 7 (“Programma annuale per lo Spettacolo”), comma 2 (iniziative di rilevante interesse per il perseguimento delle finalità della legge).

Il progetto proposto alla Regione dal Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto “A.Belli” di **valorizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O.Trotta”** è un progetto di valorizzazione del patrimonio musicale, in attuazione delle funzioni e compiti della Regione come da art. 3 lettera h) della LR 17/2004-:

- Il **progetto di valorizzazione del patrimonio della Fonoteca regionale “O.Trotta”**, da realizzare con il coinvolgimento del Teatro Lirico sperimentale “A. Belli” di Spoleto è volto ad inserire il patrimonio sonoro e bibliografico, edito e inedito, interessante per la storia del teatro lirico musicale italiano, conservato dalla Fonoteca Trotta, all’interno dello stesso archivio digitalizzato del Teatro Lirico Sperimentale, in un apposito spazio dedicato, al fine di una sua ottimale valorizzazione.
- Quindi, il contributo da assegnare è il seguente:
-

SOGGETTO / PROGETTO	CONTRIBUTO
Teatro Lirico sperimentale di Spoleto “A.Belli”- Spoleto - Progetto di valorizzazione della Fonoteca regionale “O.Trotta”	€ 60.000,00
TOTALE	€ 60.000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2017, n. 379.

Approvazione verbale Comitato regionale medici pediatri di libera scelta del 16 marzo 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Approvazione verbale Comitato regionale medici pediatri di libera scelta del 16 marzo 2017.**" e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare il verbale del Comitato regionale medici pediatri di libera scelta del 16 marzo 2017 che si allega alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente atto, ai fini della sua pratica attuazione, alle Aziende U.S.L. della regione nonché, per conoscenza, alle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Barberini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione verbale Comitato regionale medici pediatri di libera scelta del 16 marzo 2017.

Il Comitato regionale dei medici pediatri di libera scelta costituito, con D.G.R. n. 144 del 20 febbraio 2013, ai sensi dell'art. 24 dell'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005 e, s.m.i., nel corso della riunione del 16 marzo 2017 ha regolamentato, in accordo con la Organizzazione sindacale di categoria (FIMP), l'istituto della incompatibilità, fissando dei criteri, a cui il medico pediatra dovrà attenersi al fine di instaurare un rapporto di collaborazione professionale con l'Associazione Giovani Diabetici (A.G.D.) Umbria Onlus. L'art. 17 dell'ACN 15 dicembre 2005 norma le incompatibilità del medico pediatra, lo stesso art. 17, al comma 1, lett. g), stabilisce che il medico pediatra convenzionato è incompatibile qualora: "*operi, a qualsiasi titolo, salvo diversi accordi regionali, in presidi, strutture sanitarie, stabilimenti o istituzioni private convenzionate*". Stante ciò, nella seduta del Comitato regionale dei pediatri di libera scelta del 16 marzo u.s., è stato possibile addivenire, con la Organizzazione sindacale di categoria FIMP, ad una intesa inerente la materia trattata stabilendo, come sopra citato, delle regole a cui il medico pediatra deve rigorosamente uniformarsi. Alla riunione del Comitato regionale hanno partecipato, per la parte pubblica: Il direttore regionale alla Salute Welfare Organizzazione e Risorse Umane, il dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria dell'Assistenza distrettuale, il resp. POS personale convenzionato del S.S.R., il delegato Azienda U.S.L. Umbria n. 1, i delegati dell'Azienda U.S.L. Umbria n. 2, i rappresentanti della Organizzazione sindacale regionale e provinciale (FIMP)

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Comitato Regionale di cui all'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta.

VERBALE 16 marzo 2017

Il giorno giovedì 16 marzo 2017, alle ore 12:00, presso la sede della Direzione Regionale Salute, Welfare Organizzazione e Risorse Umane – palazzo Broletto, via M. Angeloni, 61 – Perugia, si è riunito, su formale convocazione del Direttore Regionale, Dr. Walter Orlandi, in qualità di Presidente, il Comitato regionale medici pediatri di libera scelta per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Regolamentazione sulla compatibilità del medico pediatra convenzionato e l'instaurazione di un rapporto di collaborazione professionale con l'Associazione Giovani Diabetici (A.G.D.) Umbria Onlus;

Sono presenti:

Dr. Walter Orlandi, Direttore Regionale Salute Welfare Organizzazione e Risorse Umane, in qualità di Presidente, Dr.ssa Nera Bizzarri Dirigente Servizio Programmazione socio sanitaria dell'assistenza Distrettuale, Fabio Feliciotti Resp. POS personale convenzionato del S.S.R..

In rappresentanza delle Aziende UU.SS.LL. della Regione:

Alfredo Budelli	Azienda U.S.L. Umbria n. 1
Dott.ssa Anna Rita Ianni	Azienda U.S.L. Umbria n. 2
Dott. Francesco Lavecchia di Tocco	Azienda U.S.L. Umbria n. 2

In rappresentanza delle OO.SS. dei medici pediatri di libera scelta:

Dr. Paolo Betti	Componente effettivo
Dr. Gennaro Troianiello"....."
Dr. Francesco Candio"....."
Dr. Gianni Di Stefano"....."

Risultano assenti:

In rappresentanza delle OO.SS. di categoria:

Dr. Paolo Calderini	Componente effettivo
---------------------	----------------------

In rappresentanza delle Aziende UU.SS.LL. della Regione:

Dr. Pasquale Parise	Azienda U.S.L. Umbria n. 1
Dr. Pietro Manzii	Azienda U.S.L. Umbria n. 2

Aprire la riunione il Direttore Walter Orlandi il quale, illustra ai presenti la richiesta promossa dalla Organizzazione Sindacale FIMP inerente alla possibilità, del medico pediatra convenzionato, di poter instaurare un rapporto di collaborazione professionale con l'Associazione Giovani Diabetici –

Umbria Onlus - Tale attività si dovrà svolgere presso il Centro Regionale di Riferimento per la Diabetologia Pediatrica dell'Umbria (Ospedale S. Maria della Misericordia -PG).

Dopo ampio dibattito sul tema posto e, considerato che l'argomento "disciplina dell'incompatibilità del medico convenzionato che svolge l'attività anche presso strutture Onlus" è già stato oggetto di regolamentazione da parte del Comitato Regionale dei medici di medicina generale (verbale MMG 25/07/2013) il Presidente, in analogia di quanto è stato stabilito in materia per i medici di medicina generale e, visto la norma di cui all'art. 17, comma 1 lett. g) dell'A.C. N. dei medici pediatri di libera scelta del 15/12/2005 e, s.m.i., propone:

- Accertato che l'attività che si andrà ad espletare non deve, in ogni caso, recare pregiudizio al corretto e puntuale svolgimento degli obblighi del pediatra, nello studio e al domicilio del paziente.
- Il medico pediatra già convenzionato, con comprovate esperienze maturate nel settore, può, instaurare un rapporto di collaborazione con l'Associazione Giovani Diabetici (A.G.D.) Onlus per un massimo di **quattro ore settimanali**.
- Il medico pediatra, per esercitare tale collaborazione, non può avere in carico una quota di assistiti superiore alle 880 unità.
- Il rapporto di collaborazione e, l'eventuale emolumento per lo svolgimento dell'attività in questione, devono essere stabiliti e concordati con la Organizzazione Umbria Onlus.
- Il medico pediatra convenzionato, al fine di esercitare l'attività di collaborazione sopra citata presso l'Azienda Ospedaliera, dovrà essere provvisto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi.

Il Comitato Regionale, all'unanimità, approva la proposta avanzata dal Presidente.

Esauriti gli argomenti posti all'O.d.G. alle ore 14,00 la riunione è tolta.

Perugia li 16/03/2017

Il Presidente
Dr. Walter Orlandi



La O.S. RIMP



Il Segretario Verbalizzante
Fabio Feliciotti



Verbale-MPLS
3Marzo2107

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 30 marzo 2017, n. **3047**.

Ditta G.S.A. Global Services srl. Autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in serbatoi nelle provincie di Perugia e Terni.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art 20 del decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128, la società G.S.A. Global Service Srl con sede legale in Foligno, via G. Giuliani snc, P. IVA 02318420540, all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in serbatoi nelle provincie di Perugia e Terni quale operatore terzo della società LIQUIGAS Spa;

2. di far obbligo alla società G.S.A. Global Service Srl, pena la decadenza della presente autorizzazione, di comunicare tempestivamente ogni variazione degli elementi su cui si fonda il presente atto e di inviare alla Regione, entro il 28 febbraio di ogni anno, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in cui si attesti il permanere del rapporto contrattuale con la società LIQUIGAS Spa ai sensi dell'art. 20 c. 3 del decreto legislativo n. 128/2006;

3. di dare atto che la presente autorizzazione, pena la decadenza, rimane subordinata alle autorizzazioni degli organi preposti alla sicurezza, nonché al rispetto da parte della ditta autorizzata, delle leggi vigenti in materia;

4. di notificare il presente atto a mezzo di raccomandata A.R., alla società istante;

5. di inviare per opportuna conoscenza, copia del presente atto, alla Guardia di Finanza competente per territorio;

6. di pubblicare per estratto, il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 30 marzo 2017

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2017, n. **3217**.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto di miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone (Foligno)" nel comune di Foligno. Soggetto Proponente: VUS Spa Valle Umbra Servizi.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015.

Vista l'istanza presentata in data 29 dicembre 2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0269184 del 29 dicembre 2016 con la quale il sig. Walter Rossi, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società VUS Spa Valle Umbra Servizi, con sede legale nel comune di Spoleto, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del "Progetto di miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone

(Foligno)" nel comune di Foligno.

Atteso che l'intervento in oggetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i, in quanto ricompreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell' Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i: "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)", ove la modifica o estensione fa riferimento ad un progetto compreso nell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006, categorie progettuali 7r) "Impianti di smaltimento rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)"; 7s) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); 7t) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m3 oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15 della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); 7zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)".

Vista la dichiarazione del dirigente del Servizio Urbanistica area governo del territorio del comune di Foligno, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota comunale prot. 0073061 del 22 dicembre 16).

Vista la pubblicazione sul sito web della Giunta regionale dell'Avviso al pubblico e della documentazione di cui all'art. 20 comma 2 del DLgs 152/2006 e s.m.i, avvenuta in data 11 gennaio 2017.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal Referente tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 18 gennaio 2017 con nota PEC n 10856-2017.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0046404-2017 del 28 febbraio 2017 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 7 marzo 2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 7 marzo 2017.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica (PEC n. 0058369-2017 e PEC n. 0054332-2017);
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0056158-2017);
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive (PEC n. 0065384-2017);
- ARPA Umbria (PEC n. 0005890-2017).

Atteso che i suddetti pareri non hanno evidenziato, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente, un'insufficienza delle informazioni ambientali tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. Di stabilire, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1100/2014, tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Verifica di Assoggettabilità a VIA, finalizzata alla valutazione degli impatti potenziali del progetto in base ai criteri di cui all'Allegato V al D.L.gs. 152/2006, nonché delle valutazioni tecniche rappresentate nei pareri rilasciati dai competenti Servizi regionali e da A.R.P.A. Umbria, che la realizzazione del "Progetto di miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone (Foligno)" nel comune di Foligno, non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

2. Di disporre, conseguentemente, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.Lgs.152/2006, della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 1100/2014, che il progetto non debba essere sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

3. Di disporre che le prescrizioni e le raccomandazioni riportate nei pareri acquisiti, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, siano rispettate dal Proponente nella predisposizione del progetto definitivo/esecutivo da sottoporre all'Autorità Competente per l'approvazione e il rilascio dell'autorizzazione.

4. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

5. Di disporre che copia della presente determinazione, venga notificata a:

— sig. Walter Rossi, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società VUS Spa Valle Umbra Servizi, con sede legale nel comune di Spoleto;

— all’Autorità competente per l’approvazione e il rilascio dell’autorizzazione del progetto;

— Comune di Foligno;

— Provincia Perugia;

— tutti i Soggetti invitati a partecipare al presente procedimento.

6. Di disporre che copia del presente provvedimento, venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

7. Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l’archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

8. Di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 aprile 2017

Il dirigente vicario
ANDREA MONSIGNORI

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i..
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. –
Progetto di: “Miglioramento funzionale dell’impianto di selezione e
valorizzazione di Casone (Foligno)” nel Comune di Foligno (PG).
Proponente: Soc. VU.S. S.p.A.
VALUTAZIONI.

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio, Protezione civile, Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0046404-2017-U del 28-02-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente nel procedimento di VIA) ha convocato, per il giorno 07-03-2017, la Conferenza di servizi istruttoria (art. 14, comma 1, legge 241/90), svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011, sull’intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l’istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

http://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/79/-/asset_publisher/dl3c1OTrJk2U/content/94-2016-032?read_more=true.

CONSIDERAZIONI

L’intervento in esame prevede limitate opere di demolizione e (ri)costruzione di edifici funzionali all’attività dell’impianto di selezione e valorizzazione di rifiuti già autorizzato ai termini di legge. Dette opere sono previste all’interno dell’area di pertinenza dell’impianto e sono finalizzate al miglioramento performativo dello stesso.

I terreni interessati dall’intervento non ricadono in ambiti soggetti a vincoli o tutele paesaggistiche.

Si osserva infine che sono proposte misure minimali di mitigazione dell’intervento dal punto di vista paesaggistico, in coerenza con le regolamentazioni del Comune. A riguardo, pur tenendo conto che l’accesso all’impianto non avviene da una strada di rilievo, dal punto di vista delle visuali paesaggistiche, potrebbe essere opportuno rafforzare gli impianti vegetazionali lungo il

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

confine prospiciente la viabilità, con piantumazione di essenze arboree e arbustive, così da filtrare la vista dall'esterno delle aree di lavoro dell'impianto.

CONCLUSIONI

In conseguenza a quanto sopra argomentato e limitatamente alle materie di propria competenza, **lo scrivente ritiene che le modifiche proposte all'impianto esistente non generino ulteriori impatti significativi sul contesto ambientale di riferimento**, pur ritenendo opportuno raccomandare di rafforzare, per quanto possibile, l'impianto vegetazionale lungo il confine dell'area prospiciente la viabilità di accesso, con piantumazione di essenze arboree e arbustive, coerenti con il contesto paesaggistico (agrario) circostante.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]

Al Servizio Valutazioni Ambientali
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria
Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e
conservato nel sistema di
protocollo informatico della
Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. –
Progetto: “Miglioramento funzionale dell’impianto di selezione e
valorizzazione di Casone (Foligno)” nel Comune di Foligno. Soggetto
Proponente: Società Valle Umbra Servizi S.p.A.. Parere.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Agricoltura,
ambiente, energia, cultura, beni
culturali e spettacolo

Il progetto in esame propone, salvaguardando gli edifici esistenti, la demolizione dell’impiantistica attualmente in uso, l’installazione di un nuovo impianto integrato che permetterà la gestione e la valorizzazione del rifiuto urbano residuo indifferenziato, la biostabilizzazione della frazione organica e la valorizzazione delle frazioni secche da raccolta differenziata.

L’impianto in oggetto, stante l’attuale Autorizzazione Integrata Ambientale è autorizzato al trattamento di 110.000 t. di rifiuti indifferenziati, 55.000 t. di rifiuti organici e 233.200 t. di rifiuti oggetto di raccolta differenziata (carta, vetro, plastica, legno), oltre che allo stoccaggio dei rifiuti da spezzamento e ingombranti. Il progetto in questione, considerata anche l’Autorizzazione rilasciata con D.D. n. 71 del 10.01.2017 per il recupero della Frazione Organica Umida, prevede una rimodulazione delle potenzialità massime sottoposte alle operazioni di smaltimento e recupero con una diminuzione dei quantitativi complessivi.

Il progetto, in considerazione che il trattamento della Frazione Organica Umida e del verde verrà effettuato presso l’impianto già autorizzato e in corso di realizzazione, permetterà, fatta salva la fase transitoria, di destinare la nuova soluzione impiantistica al trattamento del Rifiuto Urbano Residuo con ottimizzazione delle fasi di selezione e biostabilizzazione e la valorizzazione della frazione secca, sia contenuta nel RUR che quella oggetto di raccolta differenziata.

Le previsioni di progetto dei flussi dei rifiuti attesi in ingresso all’impianto, sono sovradimensionati rispetto alle previsioni di fabbisogno interno dell’ATI 3 in ragione delle frazioni secche oggetto di raccolta differenziata e dei rifiuti destinati alla biostabilizzazione, per i quali si attende una provenienza anche extra ATI. Tali previsioni si ritengono coerenti nell’ottica del prossimo passaggio della programmazione – pianificazione dal livello degli attuali quattro Ambititi Territoriali a un unico ambito su tutto il territorio regionale.

Servizio Energia, qualità
dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive

Il Dirigente
Dott. Andrea Monsignorini

Sezione Rifiuti
Responsabile ad interim
Dott. Ing. Michele Cenci

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 Perugia

TEL. +39.075.5042653
FAX. +39.075.5042732

mcenci@regione.umbria.it

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

In considerazione inoltre che la fase di valorizzazione della frazione secca prodotta dalla selezione dei RUR, consentirà di ridurre il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento incentivando la filiera del recupero e tenuto conto che verranno attuate nuove opere di mitigazione degli impatti rispetto alla situazione attuale, questo Servizio ritiene che non sussistono ulteriori significativi e negativi impatti ambientali rispetto a quelli precedentemente autorizzati e pertanto non ritiene necessario di sottoporre il progetto alla procedura di VIA.

Si evidenzia altresì, che questo Servizio si riserva l'opportunità in fase di verifica del progetto definitivo di chiedere chiarimenti al proponente e di impartite specifiche prescrizioni impiantistico-gestionali.

Distinti saluti.

**Il Dirigente
Andrea Monsignori**



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione Umbria
SEDE

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto di: “Miglioramento funzionale dell’impianto di selezione e valorizzazione di Casone (Foligno)” nel Comune di Foligno (PG). Soggetto Proponente: Società VUS S.p.A. Valle Umbra Servizi.

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa con PEC 46404 del 28/02/2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 regionali.

Distinti saluti

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione Umbria
SEDE

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto di: “Miglioramento funzionale dell’impianto di selezione e valorizzazione di Casone (Foligno)” nel Comune di Foligno (PG). Soggetto Proponente: Società VUS S.p.A. Valle Umbra Servizi.

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa con PEC 46404 del 28/02/2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 regionali.

Distinti saluti

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)

AOO ARPA UMBRIA - Protocollo - 27/03/2017 - 0005890



ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione dell'Umbria

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto di: “Miglioramento funzionale dell'impianto di selezione e valorizzazione di Casone (Foligno)”.

Soggetto Proponente: Società VUS S.p.A. Valle Umbra Servizi.

Comune di Foligno (PG)

Con riferimento al Procedimento in oggetto, consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota prot. n. 46404-2017 del 28/02/2017, acquisita da Arpa con protocollo n. 4105 del 28.02.2017,

- tenuto conto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti sulle componenti ambientali,
- preso atto che la realizzazione della variante in progetto è finalizzata al miglioramento delle prestazioni funzionali dell'impiantistica esistente,
- preso atto che con il progetto in questione non è previsto un aumento delle potenzialità massime di trattamento rifiuti all'interno del sito,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, ritiene che la modifica in progetto non comporterà ulteriori negativi e significativi impatti ambientali rispetto a quelli attualmente previsti dall'esercizio dell'impianto.

Relativamente alla gestione delle componenti ambientali di competenza si propongono le seguenti prescrizioni.

ATMOSFERA

Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, si raccomanda al Proponente, nella fase di cantiere, di definire ed attuare procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico.

In particolare:

- Periodica bagnatura dell'area di intervento e dei percorsi con aumento delle frequenze nei periodi estivi, al fine di limitare l'emissione di polveri durante i transiti di automezzi e la movimentazione del materiale;
- Periodica pulizia delle vie di accesso al cantiere;
- Copertura dei mezzi durante i trasporti interni ed esterni al sito.

RIFIUTI:

- I rifiuti prodotti in fase di cantiere dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER; in particolare per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;
- Prima dello smontaggio, gli elementi impiantistici che sono entrati in contatto con i rifiuti, dovranno essere oggetto di operazioni documentate di pulizia e/o bonifica;
- Le terre e rocce da scavo prodotte dovranno essere gestite nel rispetto delle specifiche norme di settore.

RUMORE E VIBRAZIONI

Al fine di contenere gli impatti relativi alla componente Rumore e Vibrazioni, si richiama il Proponente:

- al rispetto dei disposti di cui agli artt. 125 e 126 del REGOLAMENTO REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 2, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
- all'adozione di misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere;
- ad effettuare a regime, a seguito degli interventi in progetto, una verifica strumentale dei livelli di rumore assoluti e differenziali prodotti dall'impianto in oggetto, i cui risultati dovranno essere conservati presso l'Azienda a disposizione dell'Autorità Competente; qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

Si ravvisa inoltre la necessità che il Proponente comunichi preventivamente ad ARPA Umbria la data di inizio lavori.

Si ritiene infine opportuno che il Proponente, nell'istanza di modifica dell'A.I.A. rilasciata con atto autorizzativo n. 1666 del 25/02/2009 della Regione Umbria, riporti nel progetto definitivo i dettagli di dimensionamento delle nuove linee di trattamento e dei relativi presidi ambientali, le procedura di gestione e tracciabilità dei rifiuti trattati e prodotti e le modalità di funzionamento ed esercizio del complesso impiantistico durante la fase di cantiere prevista dall'intervento in oggetto.

Considerato che nella documentazione presentata, il progetto di valorizzazione degli scarti a combustibile solido secondario (CSS) – secondo stralcio, è illustrato in modo preliminare ed i possibili impatti non adeguatamente valutati, il presente parere è riferito unicamente al primo stralcio di progetto ovvero la realizzazione della linea di selezione delle frazioni recuperabili del RSU, della carta e cartone, della plastica e degli imballaggi misti e rifiuti secchi provenienti da Raccolta Differenziata (RD).

Cordiali saluti

L'istruttore

F.to Ing. Francesco Cinti

Il Dirigente

Valutazione VIA AIA

Ing. Irene Costarelli



Visto

Il Dirigente

Ispezione Controllo e Valutazione

F.to Ing. Cristiana Simoncini

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO ENERGIA, QUALITÀ DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, ATTIVITÀ ESTRATTIVE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 aprile 2017, n. 3228.

D.Lgs. 115/2008, D.Lgs. 42/2004, L. 241/90, l.r. 8/2011 – Autorizzazione unica ditta ENGIE Servizi S.p.a., per la costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica alimentato da gas naturale e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza di 530 kWe e 1357 kWt, localizzato nel comune di Città di Castello, via Luigi Angelini, 10.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ed in particolare la parte V in materia di tutela dell’aria;

Visto il decreto legislativo D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20, art. 8, comma 2;

Visto l’art. 11, commi 7 e 8 del D.Lgs. 30 maggio 2008, n. 115;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Vista la legge regionale del 21 gennaio 2015, n. 1;

Vista l’istanza, da parte della ditta ENGIE Servizi S.p.A., Codice Fiscale 07149930583, partita IVA 01698911003, con sede legale in Roma (RM), 00144, in viale Giorgio Ribotta 31, presentata ai sensi dell’art. 11, del D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i., acquisita con prot. reg. n. E-0237612 del 16 novembre 2016, di Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica alimentato da gas naturale e delle relative opere ed infrastrutture connesse nel comune di Città di Castello, via Luigi Angelini, 10, all’interno dell’area dello stabilimento Ospedaliero di Città di Castello.

Viste:

— la nota acquisita con prot. n. 0257258 del 13 dicembre 2016 con la quale la ditta ha trasmesso “Chiarimenti in merito alla connessione elettrica”;

— la mail del 22 dicembre 2016 di richiesta di sospensione del procedimento;

— la nota prot. n. 0000979 del 3 gennaio 2017 con la quale la ditta ha chiesto di sostituire alcuni elaborati aggiornati a dicembre 2016.

Atteso che con nota pec prot. 0003452 del 9 gennaio 2017, la Regione Umbria, Servizio Energia, qualità dell’ambiente, rifiuti, attività estrattive, ha trasmesso alla Società proponente, alle amministrazioni e ai soggetti interessati, comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008.

Visti gli esiti del procedimento istruttorio così come sinteticamente riassunto:

— con nota acquisita agli atti reg. con prot. n. 0041878 del 22 febbraio 2017 la Prefettura di Perugia, ai sensi dell’art. 14 ter, comma 4, della L. 241/1990 ha nominato il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello stato, per la Conferenza di servizi del procedimento di che trattasi.

— Con nota prot. n. 0042731 del 23 febbraio 2017 è stato comunicato il rinvio della prima riunione della Conferenza di servizi, dal 1 marzo 2017 al giorno 20 marzo 2017, presso la Regione Umbria, sede di Palazzo Broletto, via Mario Angeloni 61, Perugia, sala verde, secondo piano.

— In data 27 febbraio 2017 si è tenuta la Conferenza di servizi interna, ai sensi della D.G.R. 1661/2012 e D.G.R. 423/2013, alla quale sono state invitate a partecipare oltre al Servizio Autorizzazioni ambientali (AIA, AUA pv Perugia), ARPA UMBRIA – Dip. provinciale di Perugia e ASL Umbria 1.

— Con nota prot. U 0002975 del 27 febbraio 2017, acquisita al protocollo reg. al n. 44528 del 27 febbraio 2017, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia, ha comunicato di aver espresso parere favorevole di conformità ai fini antincendio con nota n. 14891 del 22 dicembre 2016.

— Con successiva nota acquisita al protocollo n. 0057825 del 14 marzo 2017 la ditta, a seguito di quanto emerso nella Conferenza interna del 27 febbraio 2017, ha trasmesso gli elaborati ad integrazione di quelli precedentemente trasmessi.

— Il giorno 20 marzo 2017 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi, che, preso atto dei pareri favorevoli acquisiti e considerato l’assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato ai lavori, ha proposto l’approvazione del progetto ed il rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008.

Atteso che successivamente alla riunione della Conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

— Comune di Città di Castello, parere favorevole reso sulla base del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e del Paesaggio, verbale n. 10 del 20 febbraio 2017, acquisita al prot. reg. con pec n. 0063709 del 21 marzo 2017.

— Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, parere favorevole con nota prot. MIBACT_SA-

BAP_UMB AOT 0005807 del 17 marzo 2017, anticipata via mail e acquisita agli atti reg. con prot 0068851 del 28 marzo 2017.

Visto il verbale della Conferenza di servizi;

Ritenuto per quanto sopra riportato che non sussistono condizioni ostative all'approvazione del progetto;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto delle motivazioni espresse nelle premesse della presente determinazione;

2. di autorizzare ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. n. 115/2008 e s.m.i., la ditta ENGIE Servizi S.p.A., Codice Fiscale 07149930583, partita IVA 01698911003, con sede legale in Roma (RM), 00144, in viale Giorgio Ribotta 31, presentata ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 115/2008 e s.m.i., alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica alimentato da gas naturale e delle relative opere ed infrastrutture connesse, della potenza di 530 kWe e 1357 kWt, nel comune di Città di Castello, via Luigi Angelini, 10 (PG), secondo le specifiche progettuali rappresentate nel progetto e negli elaborati grafici oggetto di istruttoria, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la ditta deve comunicare, ai sensi e con la modalità di cui all'art. 121 della L.R. 1/2015 la data di inizio dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori, almeno tre giorni prima dell'effettivo inizio degli stessi, alla Regione Umbria, Servizio energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, al Comune di Città di Castello e ad ARPA Umbria, a mezzo PEC, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, il rispetto delle prescrizioni e condizioni impartite con il presente atto;

b) il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla notifica del presente atto, quello di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i quattro anni dall'inizio dei lavori;

c) ad avvenuta ultimazione la ditta deve notificare entro 30 giorni, a mezzo PEC, una dichiarazione del direttore dei lavori, attestante la data di completamento delle opere e la realizzazione delle stesse a regola d'arte conformemente al progetto approvato. A tale dichiarazione è allegato il collaudo dell'opera a firma di un tecnico abilitato;

d) alla comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori di cui ai punti precedenti è allegata la documentazione di cui all'art. 90 del d.lgs. 81/08 e s.m.i.;

e) la ditta prima della messa in esercizio dovrà presentare ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 139/2006 art. 16 comma 2 e del D.P.R. 151/2011 art. 4, utilizzando la modulistica ministeriale disponibile sul sito www.vigilifuoco.it, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), corredata dall'asseverazione redatta dal tecnico abilitato e del relativo attestato di versamento a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato. Unitamente alla suddetta Segnalazione Certificata dovrà essere prodotta la documentazione prevista dal D.M. 7 agosto 2012;

f) la ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto, deve darne comunicazione alla Regione Umbria, Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive, ad A.R.P.A. Umbria e al sindaco del Comune di Città di Castello;

g) la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;

h) dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare lo sversamento, sui terreni delle aree di lavoro e dei cantieri, di tutti i prodotti in grado di modificare la qualità delle acque superficiali e di falda: gli stessi prodotti dovranno essere protetti dalle intemperie in modo da non andare incontro a degrado, dilavamento da parte delle acque e quindi essere soggetti ad infiltrazioni nel suolo. L'acqua prodotta dal lavaggio delle macchine operatrici e dalle lavorazioni di cantiere e le altre acque dovranno essere opportunamente trattate oppure stoccate ed essere portate ad idonei impianti di depurazione;

i) la ditta dovrà verificare, la necessità per la realizzazione delle opere strutturali dell'impianto in oggetto, dell'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 202 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2015. Qualora necessaria dovrà essere acquisita prima dell'inizio lavori;

3. di disporre che la durata della presente autorizzazione è 15 anni, fermo restando che le prescrizioni previste potranno essere modificate a seguito di qualsiasi nuova emanazione normativa in materia. L'eventuale domanda di rinnovo va presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. Di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto, ai sensi del comma 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.:

- *Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;*
- *Permesso di Costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e L.R. 1/2015 e s.m.i.;*
- *Comunicazione ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L. 447/1995 e s.m.i.*

e ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni convocate alla conferenza di servizi e costituisce approvazione, nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 2, del progetto definitivo approvato, composto dai seguenti elaborati:

Elaborati presentati con istanza del 16 novembre 2016

— DR00 Richiesta connessione Enel

- DR02 Relazione di impatto torre evaporativa
- DR03 Descrizione delle opere
- DR04 Valutazione del clima acustico, stato di fatto e di progetto - Relazione
- DR04T1 Valutazione del clima acustico, stato di fatto e di progetto - Inquadramento ricettori
- DR04T2 Valutazione del clima acustico, stato di fatto e di progetto - Punti di misura
- DR04T4 Valutazione del clima acustico, stato di fatto e di progetto - Propagazione acustica – stato attuale
- DR04T5 Valutazione del clima acustico, stato di fatto e di progetto - Propagazione acustica – stato di progetto
- DR04T6 Valutazione del clima acustico, stato di fatto e di progetto - Mitigazioni acustiche area trigenerazione
- AR01 Inquadramento catastale 1:2000
- AR02 Inquadramento su stralcio PRG vigente su base catastale
- AR03 Inquadramento su carta tecnica regionale 1:5.000
- AR04 Documentazione fotografica
- AR06 Piante, prospetti e sezioni impianto 1:100
- AR07 Carpenterie e armature muro e cunicolo 1:25
- DT01 Schema termo-meccanico generale
- DT02 Schema termo-meccanico generale - Legenda
- DT03 Layout termo-meccanico generale
- DT04 Schema elettrico unifilare di principio
- AS01 Prevenzione incendi - Relazione tecnica
- AS03 Prevenzione incendi - Layout generale impianto – Planimetrie e sezioni

Integrazioni del 3 gennaio 2017 – Elaborati in sostituzione di quelli precedentemente consegnati

- AR05 “PLANIMETRIA GENERALE ARCHITETTONICA”;
- AS02 “PLANIMETRIA GENERALE INQUADRAMENTO INTERVENTO”;
- DR01 “RELAZIONE GENERALE”;
- DR04T3 “VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO stato di fatto e di progetto”;
- DR05 “RELAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DEL D.P.C.M. 12 dicembre 2005”

Integrazioni del 14 marzo 2017

- DR01_INT “Nota integrativa alla Relazione Generale DR01”, in risposta alla richiesta di integrazioni di ARPA Umbria, acquisito agli atti reg. con prot. n. 39904 del 21 febbraio 2017;
 - DR03_INT “Nota integrativa alla Relazione DR03 – Descrizione delle opere”;
 - DR02_INT “Nota integrativa alla Relazione DR02 – Impatto torre evaporativa”;
 - DR04 “Valutazione del clima acustico stato di fatto e di progetto” che sostituisce l’elaborato precedentemente consegnato;
 - DR04T1 “Valutazione del clima acustico stato di fatto e di progetto. Tavola 1 – Inquadramento ricettori” che sostituisce l’elaborato precedentemente consegnato;
 - DR04T2 “Valutazione del clima acustico stato di fatto e di progetto. Tavola 2 – Punti di misura” che sostituisce l’elaborato precedentemente consegnato;
 - DR04T3 “Valutazione del clima acustico stato di fatto e di progetto. Tavola 3 – Inquadramento cartografico e Piano Comunale di Classificazione Acustica” che sostituisce l’elaborato precedentemente consegnato;
 - DR04T4 “Valutazione del clima acustico stato di fatto e di progetto. Tavola 4 – Propagazione acustica stato attuale” che sostituisce l’elaborato precedentemente consegnato;
 - DR04T5 “Valutazione del clima acustico stato di fatto e di progetto. Tavola 5 – Propagazione acustica stato di progetto” che sostituisce l’elaborato precedentemente consegnato;
- depositati dalla ditta ENGIE Servizi S.p.A. dando atto che tali elaborati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione;

5. Per tutto quanto non citato nel presente atto è fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le normative vigenti in materia ambientale, edilizia, sismica, di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o di diversa natura come per legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi;

6. A seguito della dismissione dell’impianto è fatto obbligo alla ditta, ai sensi del comma 8 dell’art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i., alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi;

7. Di ribadire che qualsiasi variante progettuale, anche in corso d’opera, è oggetto di preventiva autorizzazione ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i.;

8. Di dare atto che avverso la determinazione di cui al presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR entro i termini previsti dalla Legge;

9. Di disporre che:

- copia della presente determinazione, unitamente ai pareri acquisiti, al Verbale della Conferenza di servizi e al Rapporto Istruttorio, sia inviata a:

- alla ditta ENGIE Servizi S.p.A, in viale Giorgio Ribotta 31, Roma (RM), 00144;

— Prefettura di Perugia;
— Comune di Città di Castello;
— ARPA UMBRIA – Dip. provinciale di Perugia;
— ASL Umbria 1;
— ENEL distribuzione S.p.A.;
— MINISTERO DELL'INTERNO, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Perugia Ufficio Prevenzione;
— MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria;

• un originale del progetto definitivo, composto dagli elaborati elencati al punto 4, debitamente vidimato per approvazione, sia rilasciato alla ditta Engie Servizi S.p.A.;

• copia della presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 4 aprile 2017

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2017, n. 3260.

“Associazione Università della Terza Età di Assisi” con sede in Assisi (PG). Cancellazione dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Per quanto alle premesse, che qui di seguito si hanno e danno come integralmente riportate:

1. È cancellata, dal Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla medesima legge regionale, Settore: attività culturali (nr. iscrizione 289), l'“**Associazione Università della Terza Età di Assisi**”, con sede in Assisi (PG) Piazza del Comune c/o Comune di assisi, con decorrenza 10 ottobre 2016;

2. Si dà atto che, per effetto della cancellazione, l'Associazione di cui sopra perde la qualifica di ONLUS di diritto di cui all'art. 10, comma 8, del D.Lgs. 460/97, e tutti gli ulteriori benefici della L. 266/1991 (Legge quadro sul volontariato);

3. il presente atto è comunicato all'Associazione interessata e al Comune di competenza;

4. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

5. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 5 aprile 2017

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 5 aprile 2017, n. 3261.

“Associazione SANTO SEPOLCRO FOLIGNO” con sede in Foligno. Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

1. È iscritta, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, l'“**Associazione SANTO SEPOLCRO FOLIGNO**”, con sede in Foligno, via Paoluccio Trinci n. 2, nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Settore: attività culturali ed artistiche, al n. **991** per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- iniziative culturali con particolare riferimento allo sviluppo e promozione della cultura cristiana tramite la conoscenza dei luoghi simbolo della cristianità;

- sostenere le persone bisognose in genere, con particolare attenzione ai bambini di quelle terre cui l'associazione intende promuovere la conoscenza;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 5 aprile 2017

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E ISTRUZIONE - SERVIZIO SVILUPPO E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2017, n. **3287**.

POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1 – “Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016”. Ammissione a contributo per € 40.680,00 della ditta Smart Co Srl.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Visto l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la D.G.R. n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);

Vista la D.G.R. n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;

Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”, pubblicato sulla GUUE L352 del 24 dicembre 2013;

Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;

Visto più in particolare il contenuto dell'azione 1.3.1. “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”;

Vista la D.G.R. 29 dicembre 2015, n. 1617 avente ad oggetto: “POR FESR 2014-2020 – Asse I Azione 1.3.1 – Emanazione Avviso per nuove PMI innovative” con la quale è stato deliberato:

— di disporre l'emanazione di un Avviso per una procedura a sportello volta al sostegno delle PMI Innovative secondo le modalità e i criteri già approvati con la D.G.R n. 279/2015;

— di stabilire, a parziale integrazione di quanto disposto dalla D.G.R n. 279/2015, che le imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda debbano essere costituite da non più di 36 mesi, ai fini di accrescere l'integrazione e la complementarità della linea d'intervento regionale con quelle utilizzate, per le stesse tipologie di progetto, a livello nazionale;

— di stabilire di utilizzare per il finanziamento di tale Avviso le risorse del POR FESR 2014-2020 Azione 1.3.1. “Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca” per euro 2.000.000,00;

— di stabilire che le richieste di agevolazione pervenute al 31 dicembre 2015 a valere sul Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015 adottato con D.D. n. 1605/2015 e pubblicato sul S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1 aprile 2015, che non troveranno capienza nello stanziamento di detto Bando, verranno imputate d'ufficio, con priorità, sulla disponibilità finanziaria dell'Avviso in oggetto;

Preso atto che il Servizio “Politiche di sostegno alle imprese” (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) è stato identificato responsabile dell'Azione 1.3.1. “Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad alta innova-

zione tecnologica” dell’Asse I del POR FESR 2014-2020;

Vista la D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015 avente ad oggetto: “POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. ”Sostegno alla creazione e al consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”. Approvazione “Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative – 2016” pubblicato nel S.O.al B.U.R. serie generale n. 2 del 13 gennaio 2016;

Vista la D.G.R. n. 657 del 13 giugno 2016 avente ad oggetto “POR FESR 2014-2020 - Asse I – Azione 1.3.1 – Interventi di accelerazione della spesa. Incremento della dotazione finanziaria dell’Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative 2016 approvato con determinazione dirigenziale n. 10635/2015” che ha disposto l’incremento della dotazione finanziaria dell’Avviso in oggetto da € 2.000.000,00 ad € 4.000.000,00 stabilendo altresì di utilizzare a copertura le risorse del POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. ”Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca”;

Vista la D.G.R. n. 258 del 13 marzo 2017 avente ad oggetto: “POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1.<Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca>. Azioni di accelerazione della spesa. <Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative – 2016> approvato con D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015: incremento dotazione finanziaria”. che ha disposto l’incremento della dotazione finanziaria dell’Avviso in oggetto da € 4.000.000,00 ad € 5.000.000,00 stabilendo altresì di utilizzare a copertura le risorse del POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1.;

Vista la determinazione direttoriale. n. 2786 del 4 maggio 2015 con la quale si era provveduto alla nomina del Comitato Tecnico di Valutazione che ha effettuato l’istruttoria tecnico-valutativa delle richieste di agevolazione per il Bando adottato con D.D. n. 1605/2015 e pubblicato sul S.O. n. 5 al Bollettino Ufficiale serie generale n. 18 del 1 aprile 2015 (Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015) e che ricoprirà lo stesso incarico per il presente avviso;

Vista la domanda di contributo inviata dalla ditta Smart Co Srl, acquisita con prot. 0270516 del 30 dicembre 2016, e le successive integrazioni;

Considerato che il Servizio Politiche di sostegno alle imprese (ora Servizio Sviluppo e competitività delle imprese) ha verificato, attraverso l’istruttoria formale, la completezza della documentazione presentata da Smart Co Srl e la sussistenza delle condizioni di ammissibilità in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi secondo quanto previsto dall’art. 3 dell’avviso;

Considerato che a seguito del ricevimento della domanda di agevolazione e alla conseguente verifica formale il Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese (ora Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese) ha provveduto a convocare il legale rappresentante della ditta di cui sopra per illustrare il progetto al Comitato Tecnico di Valutazione, così come è previsto dall’Avviso;

Visto che il Comitato Tecnico di Valutazione, al termine della seduta di cui sopra svoltasi presso gli uffici regionali, preso atto delle risultanze dell’istruttoria formale, ha verificato la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all’art. 4 dell’Avviso (istruttoria tecnico - valutativa) e quindi ha ritenuto di ammettere a contributo la ditta Smart Co Srl per un importo complessivo di € 40.680,00 a fronte di un investimento complessivo di 101.700,00 escluso l’IVA (vedi scheda tecnica allegata);

Considerato che l’erogazione del contributo concesso verrà effettuato secondo le modalità previste agli art. 17, 17.1 e 17.2 dell’Avviso in oggetto;

Visto la regolarità del DURC richiesto ad INAIL, ai sensi del D.L. n. 69/2013, art. 31 (convertito da L. n. 98/2013);

Visto che a tutt’oggi la disponibilità finanziaria delle risorse assegnate all’Avviso in oggetto ammonta ad € 299.281,37;

Tenuto conto che sono in corso le operazioni contabili di riaccertamento residui e reiscrizione fondi a valere sul bilancio regionale 2017;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivo atto l’assunzione contabile dell’impegno, che avverrà a cura del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, una volta completate tali operazioni;

Considerato che con determinazione direttoriale n. 13140 del 21 dicembre 2016 è stato approvato il “Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR FESR Umbria 2014-2020, elaborato dall’Autorità di Gestione e dall’Autorità di Certificazione del Programma suddetto;

Atteso che, nell’ambito delle modalità di attuazione del POR FERS 2014/2020 e della relativa proposta di sistema di gestione e di controllo Smart Co Srl costituisce il beneficiario del progetto (codice CUP progetto I94H16001200007) ammesso alla partecipazione dei fondi comunitari strutturali così come definito all’art. 2, punto 10 del Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1303/2013;

Tenuto conto che, in base alla metodologia di organizzazione e classificazione dei processi gestionali fornita dalle Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione già adottata per il precedente periodo di programmazione, utilizzata negli strumenti attuativi regionali, il progetto considerato appartiene alla categoria *Erogazioni di finanziamenti ad imprese ed individui*;

Rilevato, pertanto, che, in sede di certificazione della spesa e di predisposizione delle domande di pagamento, si procederà all’inserimento delle spese effettivamente sostenute (e quietanzate) dal Smart Co Srl documentate da fatture o da altri titoli giustificativi aventi valore probatorio equivalente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare le risultanze istruttorie del Comitato Tecnico di Valutazione;

2. di ammettere al contributo relativo al POR FESR 2014-2020 Asse 1 Azione 1.3.1 "Avviso a sostegno delle nuove PMI innovative - 2016" la ditta Smart Co Srl con sede legale in via A. Monteneri - Perugia (P. IVA 03520580543) per un importo di € 40.680,00 a fronte di una spesa complessiva di € 101.700,00 escluso IVA (come meglio specificato nell'allegata "scheda tecnica" che è parte integrante del presente atto);

3. di comunicare all'impresa l'ammissibilità del progetto presentato ed inviare la relativa scheda tecnica;

4. di dare atto che si procede alla pubblicazione del presente atto sul sito internet della Regione Umbria per gli adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

5. di dichiarare, pertanto, che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013;

6. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione del presente atto di cui all'art. 18 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e di cui all'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 sono stati precedentemente assolti con D.D. n. 10635 del 30 dicembre 2015;

7. di precisare che il beneficiario del presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013;

8. di pubblicare la determinazione dirigenziale di ammissione a contributo di Smart Co Srl e non l'allegata scheda tecnica) sul *Bollettino Ufficiale* della Regione;

9. di rinviare a successivo atto l'assunzione dell'impegno contabile che avverrà a cura del Servizio Sviluppo e competitività delle imprese, una volta completate le operazioni di riaccertamento residui e reinscrizione fondi a valere sul bilancio regionale 2017;

10. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 aprile 2017

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 aprile 2017, n. **3305**.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 1/2015, art. 13 - "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Intervento nel sito Natura 2000 ZSC IT5220002 "Selva di Meana" loc. Binazuola nel comune di Allerona - Richiesta di deroga". Prop. AFOR.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto la legge regionale n.1 del 21 gennaio 2015;

Vista la D.G.R. n. 5 del 8 gennaio 2009;

Vista la D.G.R. n. 1803 del 25 ottobre 2005;

Vista la D.G.R. n. 793 del 3 luglio 2012;

Vista la D.G.R. n. 356 del 23 marzo 2015;

Visto il D.M. 7 agosto 2014 relativo alla "Designazione di 31 ZSC della regione biogeografica continentale e di 64 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Umbria, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357";

Vista la D.D. n. 9411 del 4 ottobre 2016 che approvava il "Progetto definitivo/esecutivo in attuazione della Misura 8.3 per la messa in opera di azioni preventive contro gli incendi (riduzione biomassa combustibile e fasce parafuoco) nel comune di Allerona loc. Binazuola";

Vista la nota del geom. Valentino Rocchigiani, in qualità di R.U.P. incaricato da AFOR acquisita agli atti con PEC 67429/2017 con la quale si richiede la deroga, per le sole operazioni di esbosco del materiale legnoso di risulta, relativamente alla prescrizione della D.D. n. 9411 del 4 ottobre 2016: "i lavori vengano eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione della fauna selvatica dal 1° aprile al 31 luglio";

Accertato che i luoghi degli interventi ricadono nel Comune di Allerona nel sito Natura 2000 ZSC IT5220002 "Selva di Meana";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 1/2015, PARERE FAVOREVOLE, alla richiesta di deroga alla prescrizione della D.D. n. 9411 del 4 ottobre 2016 di cui sopra, nel rispetto integrale delle indicazioni contenute nella nota prodotta ed esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni di esbosco;
2. di disporre che copia conforme della presente determinazione venga notificata:
 - a) al soggetto proponente AFOR – via Pietro Tuzi, 7- 06128 Perugia (agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it);
 - b) al Comune di Allerona (TR) – (comune.allerona@postacert.umbria.it);
 - c) Gruppo Carabinieri Forestale di Terni (cp.terni@pec.corpoforestale.it);
3. la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria ad esclusione degli allegati che, dato il volume consistente, sono a disposizione per la consultazione presso il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 6 aprile 2017

Il dirigente

FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO INNOVAZIONE, PROMOZIONE, IRRIGAZIONE, ZOOTECNIA E FITOSANITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. 3351.

Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020 D.D. 3955/2016 e s.m.i. relativa al bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" - intervento 16.4.2.1 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali". Rettifica determinazione dirigenziale n. 10223/2016.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Richiamati:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1306/2013 Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

— il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

— il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/2009 del

Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

— il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

— il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— la Decisione di esecuzione della Commissione del 12 giugno 2015 C(2015)4156, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29 giugno 2015 avente per oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria (PSR) 2014-2020 - CCI 2014IT06RDRP012. Decisione della Commissione Europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015. Presa d'atto";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 16 maggio 2016 con la quale sono state avviate le procedure per la presentazione delle domande di aiuto per la misura 16, Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1174 del 17 ottobre 2016 con la quale, tra l'altro, sono state rimodulate le somme programmate in attuazione della Misura 16, Sottomisura 16.4 azione/intervento 16.4.1.1, 16.4.1.2, 16.4.2.1, nel rispetto delle dotazioni previste dalle tabelle finanziarie del Programma 2014-2020;

— determinazione dirigenziale n. 3955/016 con la quale sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande nonché la disciplina dell'intero procedimento amministrativo relativo all'intervento 16.4.2.1 "Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali";

Vista la determinazione dirigenziale n. 10223 del 24 ottobre 2016, in questa sede integralmente richiamata, con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili alla prima scadenza del 23 agosto 2016 per un totale di € 2.636.235,28 finanziando la prima e seconda annualità per un totale di € 1.530.046,91 a fronte di una disponibilità finanziaria di € 1.550.000;

Rilevato che è pervenuta una richiesta di riesame delle istruttorie espletate da parte di: strada del Vino dei Colli del Trasimeno – PEC n. 59205 del 16 marzo 2017 che, relativamente all'esclusione della Cantina del Trasimeno Società Cooperativa Agricola dalle attività di promozione, ne richiedeva l'ammissibilità;

Preso atto che dalla documentazione prodotta a supporto di tale richiesta si evince che la Cantina del Trasimeno Società Cooperativa, tra l'altro, promuove la valorizzazione della produzione vitivinicola del Trasimeno e che i soci aderendo alla cooperativa ed accettando il contenuto dello statuto, autorizzano la Cooperativa stessa a svolgere per loro conto attività di promozione;

Atteso che, pertanto, vengono meno le motivazioni di esclusione della Cantina del Trasimeno Società Cooperativa Agricola dalle attività di promozione;

Ritenuto opportuno procedere in autotutela all'accoglimento dell'istanza di riesame rettificando la determinazione dirigenziale n. 10223/2016 integrando il contributo ammesso a favore di Strada del Vino dei Colli del Trasimeno per la domanda SIAR n. 2016/2231 di ulteriori € 2.564,70 da aggiungere a quanto già ammesso a finanziamento pari ad € 41.405,48

Rilevato che l'accoglimento dell'istanza di riesame non va a ledere i diritti degli altri soggetti ammessi dato che l'impegno complessivo di spesa per la graduatoria dei progetti presentati di cui alla D.D. n. 10223/2016, integrato degli importi di cui al presente atto ammonta ad € 1.531.688,31 e trova copertura per intero con le disponibilità finanziarie come allocate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1174 del 17 ottobre 2016 pari ad € 1.550.000,00;

Atteso che, in attuazione della suddetta D.G.R. n. 1174/2016, con la determinazione dirigenziale n. 10223/2016 si è proceduto, al finanziamento della prima e seconda annualità rinviando il finanziamento dell'ultima annualità alla verifica di quanto effettivamente rendicontato con i primi due stati d'avanzamento;

Dato atto, pertanto, che l'ulteriore somma di € 2.564,70 assentita con il presente atto alla Strada del Vino dei Colli del Trasimeno debba essere finanziata per le sole due prime annualità che assommano ad € 1.641,40 rinviando il finanziamento dell'ultima annualità alla verifica di quanto effettivamente rendicontato con i primi due stati d'avanzamento;

Atteso che con D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 sono stati adottati "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" e tra questi, così come riportato all'articolo 21 - comma 4, è stato stabilito che l'intera quota del cofinanziamento regionale del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014 - 2020 sia assicurata, per le annualità 2016 - 2017 - 2018, dallo Stato attraverso le disponibilità del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 garantendo, pertanto, la copertura finanziaria necessaria per procedere alla concessione degli aiuti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di procedere, in regime di autotutela, all'accoglimento dell'istanza di riesame presentata da Strada del Vino dei Colli del Trasimeno con PEC n. 59205 del 16 marzo 2017, rettificando la determinazione dirigenziale n. 10223/2016 integrando il contributo ammesso a favore della stessa per la domanda SIAR n. 2016/2231 di ulteriori € 2.564,70 da aggiungere a quanto già ammesso a finanziamento pari ad € 41.405,48;

2. di dare atto che l'accoglimento dell'istanza di riesame non va a ledere i diritti degli altri soggetti ammessi dato che l'impegno complessivo di spesa per la graduatoria dei progetti presentati di cui alla D.D. n. 10223/2016, integrato degli importi di cui al presente atto ammonta ad € 1.531.688,31 e trova copertura per intero con le disponibilità finanziarie come allocate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1174 del 17 ottobre 2016 pari ad € 1.550.000,00;

3. di procedere, in attuazione della suddetta D.G.R. n. 1174/2016, al finanziamento della prima e seconda annualità per un importo di € 1.641,40 rinviando il finanziamento dell'ultima annualità alla verifica di quanto effettivamente rendicontato con i primi due stati d'avanzamento;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

5. di notificare le decisioni adottate con il presente provvedimento alla Strada del Vino dei Colli del Trasimeno titolare della domanda SIAR n. 2016/2231

6. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 33/2013;

Perugia, li 7 aprile 2017

Il dirigente
GIULIANO POLENZANI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, FAUNISTICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. **3354**.

Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR per l'Umbria 2014-2020. Misura M15 Sottomisura 15.1 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2017.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto:

— il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio;

— il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione, e monitoraggio della politica agricola comune;

— il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 640/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o revoca dei pagamenti diretti al sostegno rurale a alla condizionalità;

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

— il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

— il Reg. (UE) 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune di-

sposizioni transitorie sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;

— il D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016 relativo al regime di Condizionalità per il 2016 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 67 del 21 marzo 2016;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria per il periodo 2014-2020 e la Decisione della Commissione europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015 concernente "Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Umbria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – CCI: 2014IT06RDRP012", con la quale è stato approvato il PSR in questione e la successiva decisione di esecuzione C(2016) 9011 final del 22 dicembre 2016, con cui la Commissione ha approvato la modifica (PO2) del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la D.G.R. n. 777 del 29 giugno 2015 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020 avvenuta con Decisione n. C(2015) 4156 del 12 giugno 2015;

Preso atto che il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione (articolo 13, paragrafo 1, e articolo 22, paragrafo 1), stabilisce, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, fissando tale data al 15 maggio dell'anno civile di riferimento, fatte salve eventuali proroghe stabilite dall'Organismo Pagatore Agea;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della commissione, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria relativa alla riforma della PAC e allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 si ritiene di stabilire che il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 – titolo VI, dal Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014, oltreché dalle disposizioni applicative nazionali emanate;

Vista la D.G.R. n. 957 dell'11 giugno 2007 e la D.G.R. n. 643/2008 che individuano i soggetti ai quali si rende disponibile la funzionalità on-line, mediante portale SIAN, per la presentazione delle domande afferenti il PSR 2007/2013 e visti i successivi chiarimenti, PEC prot n. 84797-2015 dell'11 giugno 2015, per cui per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative al "PSR per l'Umbria 2014/2020", sono applicabili, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alle citate DD.GG.RR. n. 957/2007 e n. 643/2008, fino a successiva ulteriore determinazione;

Viste le istruzioni operative AGEA n. 14 del 27 marzo 2017, prot. n. ORPUM 26680 del 27 marzo 2017, relative alle istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2017;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 3779 del 12 maggio 2016, è stato approvato il bando di evidenza pubblica concernente le modalità e i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura M15 "Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)";

Tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa comunitaria relativa alla riforma della PAC e allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 si ritiene di stabilire che il beneficiario è tenuto a rispettare le regole di condizionalità stabilite dal Reg. (UE) 1306/2013 – titolo VI, dal Regolamento Delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014, oltreché dalle disposizioni applicative nazionali emanate e alle disposizioni dei successivi provvedimenti regionali di approvazione degli impegni applicabili nella Regione Umbria ai sensi del suddetto Decreto n. 3536/2016;

Ritenuto necessario aprire i termini di presentazione delle domande di pagamento per le conferme annuali relative alla Misura M15 Sottomisura 15.1 per la corrente campagna 2017 secondo le modalità stabilite da AGEA con la circolare n. 14 del 27 marzo 2017, prot. n. ORPUM 26680;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista L.R. 28 dicembre 2016, n. 17 "Bilancio di previsione della Regione Umbria 2017-2019";

Vista D.G.R. 1573 del 28 dicembre 2016: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 di cui all'articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.";

Vista D.G.R. 1574 del 28 dicembre 2016: "Approvazione Bilancio finanziario gestionale di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

Vista la D.G.R. 21 dicembre 2015 n. 1541 avente ad oggetto "D.Lgs. 118/2011- Adeguamento del sistema di rilevazioni della contabilità economico- patrimoniale ed analitica";

Vista la D.G.R. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della L.R. n. 13/2000;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare atto che le domande di pagamento per la conferma degli impegni relativamente alla misura "Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)", Misura M15, Sottomisura 15.1, debbono essere presentate entro il termine ultimo del **15 maggio 2017**, con le modalità previste da AGEA con la circolare n. 14 del 27

marzo 2017, prot. n. ORPUM 26680;

2. di dare atto che la domanda deve essere presentata utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN (www.sian.it);

3. di stabilire che i beneficiari della misura M15 devono sottostare agli obblighi della condizionalità di cui al Decreto Ministeriale n. 3536 dell'8 febbraio 2016 e alle disposizioni dei successivi provvedimenti regionali di approvazione degli impegni applicabili nella Regione Umbria ai sensi del suddetto Decreto;

4. di attenersi alle disposizioni regionali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti ai sensi dell'art. 35 del regolamento UE 640/2014;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) nella Sezione: "Bandi";

6. di dichiarare che l'atto acquista efficacia con la pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. n. 33/2013.

Perugia lì, 7 aprile 2017

Il dirigente
FRANCESCO GROHMANN

DIREZIONE REGIONALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI. AFFARI GENERALI E RAPPORTI CON I LIVELLI DI GOVERNO - SERVIZIO ATTIVITÀ LEGISLATIVA E SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE. PROMULGAZIONE LEGGI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 aprile 2017, n. 3371.

Associazione "QUELLI DEL 65" con sede in Castiglione del Lago (PG). Iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Omissis

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DETERMINA

1. È iscritta, ai sensi della legge regionale 9 aprile 2015, n. 11, l'Associazione "**QUELLI DEL 65**", con sede in Castiglione del Lago, via Roma n. 50, nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, Settore: attività sociali, al n. 992 per perseguire, in particolare, le seguenti finalità:

- valorizzazione e assistenza a persone e famiglie come nucleo fondamentale della società, nei momenti di necessità e disagio sia fisico che psicologico;

- educazione e prevenzione volte al reinserimento sociale della persona;

- tutela dell'ambiente e dei beni culturali;

2. l'atto sopra esteso è immediatamente efficace;

3. la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia lì, 7 aprile 2017

Il dirigente
CATIA BERTINELLI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 aprile 2017, n. 3412.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.M. 30 marzo 2015, L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del "Progetto di inserimento nell'impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 Messa in riserva e D15 Deposito Preliminare su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 scambio di rifiuti; D13 raggruppamento preliminare; R3 riciclaggio/recupero di rifiuti pericolosi e non" nel comune di Terni. Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO s.r.l.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.

Vista la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12.

Vista la delibera di Giunta regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 30 marzo 2015.

Vista l'istanza presentata in data 11 gennaio 2017, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0007424 del 13 gennaio 2017 con la quale il sig. Graziano Modica, in qualità di Proponente, legale rappresentante della società Cosesco srl, con sede legale in via Mercurio 19 - nel Comune di Terni, ha richiesto ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, dell'intervento in oggetto, in quanto compreso nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/06 e s.m.i.: "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*", ove la modifica o estensione viene riferita ad un progetto compreso nell'Allegato IV, categoria progettuale 7.za) "*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 ca D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9*".

Vista la dichiarazione del responsabile del Settore Riqualficazione del territorio e sistemi urbani del Comune di Terni, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (nota dell'Amministrazione comunale prot. 182703 del 20 dicembre 2016).

Vista la pubblicazione sul sito web della Giunta regionale dell'Avviso al pubblico e della documentazione di cui all'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e smi, avvenuta in data 16 gennaio 2017.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'istanza, il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'istanza in data 31 gennaio 2017 con nota PEC n 0022177-2017.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni al progetto da parte del pubblico.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0049293 del 3 marzo 2017 il Servizio Valutazioni ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 10 marzo 2017, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 10 marzo 2017.

Visti i pareri pervenuti, espressi da:

1. Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica (PEC n. 0054325-2017);
2. Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica (PEC n. 0060867-2017);
3. Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive (PEC n. 0060851-2017);
4. Servizio Recupero ambientale, bonifica educazione ambientale (prot. 0054555-2017);
5. Servizio Risorse idriche e rischio idraulico (PEC n. 0065717-2017);
6. ARPA Umbria (PEC n. 0005951-2017).

Atteso che ARPA Umbria nel proprio parere ha rappresentato, per quanto di competenza e sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del DLgs 152/2006 e s.m.i., di ritenere che le informazioni riportate nella Relazione tecnica e nello Studio Preliminare Ambientale non siano sufficienti per consentire una compiuta valutazione del progetto e degli impatti sulle componenti ambientali interessate, specificando le insufficienze/incongruenze riscontrate, distinte per le singole matrici ambientali.

Visto quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1100 del 1° settembre 2014, Allegato 1), Paragrafo 1), lettera c): "*Nel caso in cui i soggetti convocati alla Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VIA, o taluno di essi, esprimano un parere da cui risulti che la realizzazione del progetto possa produrre impatti negativi e significativi sull'ambiente ovvero un parere che evidenzi l'insufficienza delle informazioni ambientali contenute nella documentazione presentata e tale da non consentire una compiuta valutazione del progetto, il Servizio competente conclude il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con un provvedimento di necessità di sottoposizione del progetto a procedimento di VIA*".

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

— Di ritenere, sulla base delle valutazioni tecniche espresse sul progetto in argomento da parte di ARPA Umbria e di

quanto stabilito dalla D.G.R. 1100/2014, che non sussistono sufficienti elementi tali da poter escludere la possibilità di impatti negativi e significativi sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto.

— Di stabilire conseguentemente, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, dalla L.R. 12/2010 e dalla D.G.R. n. 1100/2014, che il "Progetto di inserimento nell'impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 Messa in riserva e D15 Deposito Preliminare su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 scambio di rifiuti; D13 raggruppamento preliminare; R3 riciclaggio/recupero di rifiuti pericolosi e non" nel Comune di Terni debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

— Di disporre che i pareri acquisiti, siano allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

— Di disporre che copia conforme della presente determinazione, venga notificata a:

a) Soggetto Proponente, sig. Graziano Modica, in qualità di proponente, legale rappresentante della società Co-seco srl, con sede legale in via Mercurio 19 - nel comune di Terni;

b) Servizio regionale Autorizzazioni ambientali (AIA e AUA pv Perugia);

c) Comune di Terni;

d) Provincia Terni;

e) tutti i Soggetti invitati a partecipare al presente procedimento.

— Di disporre che copia del presente provvedimento, venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.

Di dare atto che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Semplificazione amministrativa, trasparenza e anticorruzione.

Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 10 aprile 2017

Il dirigente vicario
ANDREA MONSIGNORI

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e sostenibilità ambientale

Regione dell'Umbria

direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs.152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 s.m.i. **PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto:** “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 “messa in riserva” e D15 “deposito preliminare” su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 “scambio di rifiuti”; D13 “raggruppamento preliminare”; R3 “riciclaggio/recupero” di rifiuti pericolosi e non” in Via del Mercurio, n.19 nel Comune di Terni.
Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO S.r.l..

Con riferimento al Procedimento in oggetto,

- consultata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all’indirizzo di cui alla Vs. nota protocollo n. 49293 del 03/03/2017, acquisita da Arpa con prot. n. 4339 del 03/03/2017;
- preso atto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti esercitati sulle matrici ambientali;
- preso atto che l’impianto di stoccaggio in oggetto è in possesso dell’autorizzazione all’esercizio per il deposito preliminare (D15) e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13), rinnovata con D.D. n. 7041 del 29/07/2016, e successivamente rettificata con D.D. n. 9936 del 17/10/2016,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, sulla base dei contenuti di cui all’Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritiene che le informazioni riportate nella relazione tecnica e nello Studio Preliminare Ambientale non siano sufficienti per consentire una compiuta valutazione del progetto e degli impatti sulle componenti ambientali interessate.

In particolare per le singole matrici di competenza si rileva quanto segue.

Relativamente agli impatti dovuti alla componente RIFIUTI, premesso che il proponente richiede:

- > l’inserimento dell’attività di raggruppamento preliminare su rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazione di smaltimento-D13 di cui all’All. B alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.),
l’inserimento dell’attività di Scambio Rifiuti su rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazione

di recupero R12 di cui all'Al. C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) e di Riciclaggio/Recupero di contenitori di rifiuti pericolosi e non (operazione R3), in aggiunta alle operazioni già autorizzate D15-R13;

- > l'inserimento di nuovi codici CER pericolosi e non pericolosi, rispetto a quelli attualmente autorizzati da sottoporre alle operazioni di cui sopra;
- > l'incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da sottoporre alle operazioni attualmente autorizzate di deposito preliminare D15 o messa in riserva R13, prevedendo una capacità istantanea, giornaliera di stoccaggio di 250 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi, compresi i rifiuti sanitari per i quali la Ditta è attualmente autorizzata (D.D. n. 7041 del 29/07/2016) allo stoccaggio di un quantitativo massimo pari a 10 tonnellate;
- > l'inserimento dell'attività di sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per i CER 180103* e 180202*;

si evidenzia quanto segue:

- l'incremento del quantitativo di rifiuti richiesto per l'operazione di trattamento D15 fa ricadere l'impianto nei progetti di cui all'Allegato III, lettera q), alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non è chiaramente definita l'operazione di trattamento associata all'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, in quanto in *Tabella B – Rifiuti speciali ed urbani pericolosi* della Relazione tecnica è indicata l'operazione R12, mentre nell'*Allegato 6 – Documentazione fotografica* la didascalia dell'ultima foto riporta "*Indicazione porzione impianto da destinare a D9*" con riferimento all'impianto di sterilizzazione; ciò potrebbe comportare che l'impianto di sterilizzazione ricada nei progetti di cui all'Allegato III, lettera m), alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- le operazioni di smaltimento richieste per particolari categorie di rifiuti, quali RAEE, rifiuti di pile ed accumulatori, frazioni dei rifiuti urbani da raccolta differenziata, rifiuti di imballaggi, non sono in linea con le specifiche normative secondo le quali vanno privilegiate le operazioni di riutilizzo o recupero e possono essere avviati a smaltimento gli scarti generati dalle operazioni di cui sopra;
- nella documentazione analizzata non è definita univocamente la potenzialità istantanea delle superfici di stoccaggio interne su scaffalature, in quanto le dimensioni indicate nella relazione tecnica, pari a 220 mq totali suddivisi su n.4 piani, quindi a 55 mq per piano, non corrispondono alle superfici desumibili dalle dimensioni rappresentate nella tavola 4 "aree funzionali", pari a 42 mq per piano, quindi 168 mq totali. Analogamente non appare definita la potenzialità istantanea delle nuove aree di stoccaggio esterne dedicate a rifiuti voluminosi pericolosi e non, in quanto nella relazione tecnica sono indicati n.3 scarrabili + n.1 container da 20 t, mentre nella planimetria sono indicati n.2 scarrabili + n.1 container

dedicati alle operazioni D15/13, per una potenzialità totale pari a 60 t ed uno scarrabile per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;

Per la componente ATMOSFERA.

In relazione alle emissioni convogliate si riscontra una carenza documentale relativa alla valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni che possono generarsi in corrispondenza del lavaggio (operazione di recupero R3) dei rifiuti di imballaggi pericolosi e non; in particolare dalla scheda tecnica dell'impianto e dalla rappresentazione grafica in tav. 4 "aree funzionali all'impianto" risultano convogliate le emissioni generate da questa operazione di recupero, ma nella "relazione tecnica gestione emissioni" allegata allo Studio Preliminare Ambientale non risultano valutate quantitativamente e qualitativamente tali emissioni.

Si riscontra inoltre un'incongruenza relativamente alle emissioni generate dall'operazione D13-R12 di compattazione di rifiuti pericolosi e non, in particolare nella "relazione tecnica gestione emissioni" è stato valutato che tale operazione genera emissioni di polveri poco significative per cui non è necessario il convogliamento e l'abbattimento mentre nella rappresentazione grafica in tav. 4 "aree funzionali all'impianto" tali emissioni risultano convogliate, tramite cappa di aspirazione, al sistema di abbattimento a carboni attivi in corrispondenza del punto di emissione E1.

Relativamente agli impatti dovuti a RUMORE E VIBRAZIONI si rileva che non è stata effettuata una valutazione previsionale di impatto acustico relativa alle modifiche impiantistiche descritte nel progetto; in particolare non è stata effettuata la definizione delle caratteristiche acustiche degli impianti e delle attrezzature che verranno installate, non è stato effettuato il calcolo previsionale per la definizione dei livelli di rumorosità ambientale immessa, né il confronto con i limiti fissati dal piano di zonizzazione acustica del territorio (con l'eventuale definizione degli interventi di mitigazione del rumore previsti e la relativa indicazione dell'efficacia). Nella documentazione tecnica presentata dal Proponente è presente soltanto una valutazione di impatto acustico effettuata presso il sito produttivo a marzo 2010.

Cordiali saluti
L'istruttore
F.to Ing. Ilaria Boraga

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA
Ing. Irene Costarelli



Visto
Il Dirigente
Ispezione Controllo e Valutazione
F.to Ing. Cristiana Simoncini

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
Regione Umbria
SEDE

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

GIUNTA REGIONALE

Direzione Agricoltura, ambiente, energia,
cultura, beni culturali e spettacolo

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – Progetto: “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 “messa in riserva” e D15 “deposito preliminare” su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 “scambio di rifiuti”; D13 “raggruppamento preliminare”; R3 “riciclaggio/recupero” di rifiuti pericolosi e non” in Via del Mercurio, n.19 nel Comune di Terni. Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO S.r.l..

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi
Naturalistici, Faunistica

Dirigente
Dott. For. Francesco Grohmann

REGIONE UMBRIA
CENTRO DIREZIONALE FONTIVEGGE
06100 PERUGIA

TEL. 075 504 5053
FAX 075 504 5565
fgrohmann@regione.umbria.it

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa con PEC 49293 del 03/03/2017 si rileva che gli interventi previsti sono localizzati al di fuori della rete dei siti Natura 2000 regionali.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. For. Francesco Grohmann)

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e Sostenibilità Ambientale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.
PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' A V.I.A. –
Progetto: “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con
operazioni R13 ‘messa in riserva’ e D15 ‘Deposito Preliminare’ su rifiuti
pericolosi e non) delle operazioni: R12 ‘Scambio di rifiuti’; D13
‘Raggruppamento preliminare’; R3 ‘Riciclaggio/Recupero’ di rifiuti
pericolosi e non” in Loc. Sabbione, via Mercurio 19, nel Comune di
Terni. Soggetto Proponente: Società CO.S.ECO. S.r.l.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Agricoltura,
ambiente, energia, cultura, beni
culturali e spettacoloServizio Energia, Qualità
dell’Ambiente, Rifiuti, Attività
EstrattiveIl Dirigente
Andrea Monsignori

Sezione Rifiuti

Il Responsabile ad interim
Michele Cenci**REGIONE UMBRIA**
Via Mario Angeloni 61
Centro Direzionale ‘Broletto’
06124 Perugia (IT)TEL. +39.075.5045987
FAX. +39.075.5045567

amonsignori@regione.umbria.it

Visto il progetto presentato dalla società in oggetto, relativo all’inserimento di operazioni su rifiuti pericolosi e non pericolosi classificate R12 ‘Scambio di rifiuti’, D13 ‘Raggruppamento preliminare’; R3 ‘Riciclaggio/Recupero’ nell’ambito delle attività svolte nell’impianto in oggetto ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 dallo scrivente Ufficio D.D. 7041 del 29/07/2016 si comunica quanto segue;

Visto il Capitolo 11 (“*Localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti*”) del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ai sensi del quale, trattandosi di attività finora non svolte all’interno dello stabilimento in oggetto si devono applicare i criteri localizzativi definiti dallo stesso Capitolo del Piano Regionale per i nuovi impianti;

Rilevato che, ai sensi del paragrafo 11.2 dello stesso Piano Regionale, l’impianto in oggetto è compreso nel gruppo “D1” (“*Impianti di trattamento fisico e/o chimico/fisico*”), per il quale non sono previsti, a protezione della popolazione e delle molestie, criteri escludenti di localizzazione costituiti da distanze minime da centri e nuclei abitati o distanze minime da funzioni sensibili;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Rilevato altresì che, ai sensi dello citato paragrafo 11.2 del Piano, per gli impianti, quali quello in esame, per i quali non è prevista una fascia di tutela specifica devono essere valutate le “condizioni sito specifiche” al fine di definire “misure mitigative tali da garantire la tutela della popolazione”;

Preso atto che l'ubicazione dell'impianto, situato nella zona industriale in voc. Sabbione nel comune di Terni non ricade:

- in aree montane (altimetria superiore a 1200 m s.l.m.);
- in aree di protezione delle risorse idriche (aree minerali – L.R. 48/1987 – e aree di salvaguardia delle risorse idriche di importanza strategica);
- in aree soggette a rischio idraulico;
- in aree soggette a rischio idrogeologico;
- nel 'Sistema delle aree protette' (aree naturali protette di interesse nazionale, parchi regionali, aree S.T.I.N.A.);
- nella 'Rete Natura 2000' (siti di importanza comunitaria, zone di riserva speciale);
- in zone di interesse archeologico (D.Lgs. 42/2004);
- in prossimità di complessi di immobili, bellezze panoramiche e punti di vista o belvedere (D.Lgs. 42/2004);
- in aree di particolare interesse naturalistico ambientale (L.R. 27/2000);
- in zone di elevata diversità floristico-vegetazionale (L.R. 27/2000);
- in aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (L.R. 27/2000);
- in zone di interesse faunistico e aree a pascolo (come individuate dal PTCP della Provincia di Terni);

Preso atto dei chiarimenti forniti in data 16 Marzo 2017, presso gli uffici dello scrivente Servizio, da un rappresentante dell'azienda proponente in merito alle modalità di effettuazione delle operazioni di lavaggio e sterilizzazione di contenitori che la stessa società si propone di effettuare, identificabili quali attività di recupero di rifiuti classificati R12 'Scambio di rifiuti' e R3 'Riciclaggio/Recupero', in particolare riguardo alle modalità di gestione dei rifiuti originati da detti processi;

Ritenuto che il progetto presentato non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente rispetto allo stato attuale, non si ritiene necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione di impatto



Regione Umbria

Giunta Regionale

ambientale, fatte salva la possibilità di definire, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, eventuali prescrizioni in ordine alle modalità di controllo e gestione dei rifiuti.

Andrea Monsignorì



Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. – Progetto: “Inserimento nell’impianto di stoccaggio (autorizzato con operazioni R13 “messa in riserva” e D15 “deposito preliminare” su rifiuti pericolosi e non) delle operazioni: R12 “scambio di rifiuti”; D13 “raggruppamento preliminare”; R3 “riciclaggio/recupero” di rifiuti pericolosi e non” in Via del Mercurio, n.19 nel Comune di Terni.
Proponente: Società CO.S.ECO Srl.
VALUTAZIONI.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0049293-2017-U del 03-03-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente nel procedimento di VIA) ha convocato, per il giorno 10-03-2017, la Conferenza di servizi istruttoria (art. 14, comma 1, legge 241/90), svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011, sull’intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l’istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

http://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/80/-/asset_publisher/dl3c1OTrk2U/content/94-2017-001?read_more=true.

L’impianto ricade in un’area classificata dal vigente PRG del comune di Terni come Zona DF2 (industria artigianato e commercio) ed è recitato pannelli prefabbricati in calcestruzzo e rete metallica a cui è agganciata una barriera in lamiera ondulata.

Il progetto concerne la modifica dei quantitativi di rifiuti gestiti nell’attività esistente di Deposito Preliminare di rifiuti pericolosi e non (operazione D15 dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06), e prevede l’inserimento della attività di Raggruppamento di rifiuti pericolosi e non (operazione D13 dell’allegato B alla parte IV del D.Lgs.152/06) e dell’attività di Riciclaggio/Recupero di contenitori di rifiuti pericolosi (operazione R3 dell’allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06).

CONSIDERAZIONI

Dai documenti allegati all’istanza si formulano le seguenti osservazioni:

**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- non risultano previste opere edilizie di nuova costruzione;
- l'impatto visivo dell'impianto è mitigato dalla già esistente recinzione.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra osservato, **lo scrivente ritiene che le modifiche proposte all'impianto esistente non generino ulteriori impatti significativi sul contesto paesaggistico di riferimento.**

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]



Regione Umbria

Giunta Regionale

Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale

SEDE

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

OGGETTO: CO.S.ECO srl - Inserimento delle operazioni: R12, D13 ed R3 nell'imp.di stoccaggio (aut.R13 e D15) in Via del Mercurio, 19 - Terni – VIA, Ver.assoggettabilità – rif.vs nota 49293/2017/PEC – trasm.parere.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio,
Protezione Civile,
Infrastrutture e Mobilità

In riferimento alla procedura in oggetto, in relazione alle competenze del Servizio, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista del rischio idraulico e del parere ai fini idraulici:

- Vista la documentazione inoltrata, l'area dell'intervento non risulta vincolata dal vincolo idraulico della Tav. 27 del PAI relativa al Fiume Nera e non vi sono altri corsi d'acqua secondari che vincolano l'area ai fini idraulici - pertanto l'intervento non è soggetto all'acquisizione di parere idraulico.

Dal punto di vista della tutela delle acque:

- Vista la documentazione inoltrata, si prende atto che il titolare dell'attività non ha dichiarato la presenza di sostanze pericolose negli scarichi e dello scarico di acque eventualmente utilizzate nel processo produttivo, mentre le acque di prima pioggia e di dilavamento/lavaggio dei piazzali sono trattate;
- Per quanto riguarda l'intervento, sia nel corso dei lavori sia nello svolgimento dell'attività produttiva, si dovrà porre attenzione al trattamento e alla gestione delle acque reflue prodotte dall'attività, così come previsto dalla normativa regionale di settore, rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012, escludendo altresì la possibilità di sversamenti di qualsiasi sostanza pericolosa, compresi olii e carburanti nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Angelo Viterbo

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO - SERVIZIO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 11 APRILE 2017, n. 3466.

Reg. (UE) n. 1308/2013. D.M. n. 911/2017 e succ. mod. e int. D.G.R. n. 187/2017 - D.D. n. 2062/17. Avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino. Proroga dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2016/2017.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare l'articolo 50;

Visti il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

Vista la legge 12 dicembre 2016, n. 238, recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, concernente la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

Visto il Programma nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911 del 14 febbraio 2017, concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti;

Visto il decreto ministeriale n. 1715 del 20 marzo 2017 concernente il riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie per la campagna 2017/2018;

Vista la D.G.R. n. 187 del 27 febbraio 2017 con la quale sono stati approvati i criteri per la concessione degli aiuti previsti dalle misure degli investimenti e della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per l'annualità 2016/2017, che ha tra l'altro stabilito di incaricare il dirigente del Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile di emanare il bando di evidenza pubblica per la concessione degli aiuti previsti dalla misura degli investimenti per l'annualità 2016/2017, in coerenza con le disposizioni di cui al medesimo atto, del D.M. n. 911/17 e delle istruzioni operative dell'AGEA - Organismo Pagatore;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2062 del 3 marzo 2017 concernente l'avviso pubblico per la concessione degli aiuti previsti dalla misura investimenti del Programma nazionale di sostegno per il settore vino, il quale stabilisce al 7 aprile 2017 il termine ultimo per il rilascio (presentazione) nel sistema SIAN delle domande di aiuto per la campagna 2016/2017, e al 13 aprile 2017 il termine ultimo per la presentazione alla Regione Umbria, delle domande cartacee debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d'identità del sottoscrittore, unitamente agli allegati indicati nella domanda ed alla documentazione prevista dal bando regionale sopra richiamato;

Atteso che nella seduta del 6 aprile 2017 della Conferenza Stato Regioni è stata data l'intesa al provvedimento di modifica al D.M. n. 911/2017 sopra richiamato, che proroga al 30 aprile 2017, il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura investimenti, per il quale è in corso l'iter per la sua adozione da parte del MIPAAF;

Atteso che nel periodo fissato per la presentazione delle domande di aiuto si sono verificati notevoli problemi di natura tecnica sull'applicativo informatico SIAN predisposto dall'AGEA per la presentazione telematica delle domande;

Preso atto che le suddette problematiche persistevano anche nei giorni precedenti la scadenza fissata per la presentazione delle domande, come da formali segnalazioni inviate al Servizio da parte della Federazione dei dottori agronomi e forestali dell'Umbria e del Collegio provinciale dei periti agrari;

Atteso che il Servizio ha prontamente provveduto ad inviare le suddette segnalazioni ad AGEA e al gruppo Sofiter, il quale per conto di AGEA, gestisce la parte informatica relativa alla presentazione delle domande per la misura degli investimenti;

Considerato che le suddette problematiche riscontrate nel sistema informatico potrebbero aver causato inconvenienti e/o ritardi nella presentazione delle domande di aiuto per la misura investimenti per la campagna 2016/2017;

Vista la circolare di AGEA Coordinamento prot. n. 18108 del 1° marzo 2017, concernente l'attuazione del Regola-

mento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del regolamento delegato n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione e del D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti del P.N.S., come modificata dalla circolare prot. n. 31211 del 7 aprile 2017 relativamente al termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2016/2017;

Viste le istruzioni operative AGEA n. 6 prot. n. 18304 del 1° marzo 2017, concernente le modalità e le condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura degli investimenti per la campagna 2016/2017;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione delle problematiche riscontrate nel sistema informatico SIAN come sopra evidenziato, concedere una breve proroga per la presentazione delle domande di aiuto per la misura investimenti per la campagna 2016/2017, modificando l'articolo 11 dell'allegato A) alla determinazione dirigenziale n. 2062/17 sopra richiamata, come segue:

*“Il termine ultimo per il rilascio (presentazione) nel sistema SIAN delle domande iniziali e di rettifica per la campagna 2016/2017 è fissato al **21 aprile 2017**. Le domande di aiuto iniziali e di rettifica pervenute oltre il termine sopra stabilito sono irricevibili.*

*Una volta rilasciate, le domande cartacee debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d'identità del sottoscrittore, devono pervenire alla Regione Umbria – Direzione regionale Agricoltura ambiente energia cultura beni culturali e spettacolo – Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, via Mario Angeloni, 61 – 06124 – Perugia entro e non oltre il termine del **26 aprile 2017**, unitamente agli allegati indicati nella domanda ed alla documentazione prevista dal bando regionale.”*

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di concedere, per le motivazioni indicate in premessa, una proroga per la presentazione delle domande di aiuto per la misura investimenti per la campagna 2016/2017, modificando l'articolo 11 dell'allegato A) alla determinazione dirigenziale n. 2062/17, come segue:

*“Il termine ultimo per il rilascio (presentazione) nel sistema SIAN delle domande iniziali e di rettifica per la campagna 2016/2017 è fissato al **21 aprile 2017**. Le domande di aiuto iniziali e di rettifica pervenute oltre il termine sopra stabilito sono irricevibili.*

*Una volta rilasciate, le domande cartacee debitamente sottoscritte in forma autenticata ovvero corredate di copia del documento d'identità del sottoscrittore, devono pervenire alla Regione Umbria – Direzione regionale Agricoltura ambiente energia cultura beni culturali e spettacolo – Servizio Sviluppo rurale e agricoltura sostenibile, via Mario Angeloni, 61 – 06124 – Perugia entro e non oltre il termine del **26 aprile 2017**, unitamente agli allegati indicati nella domanda ed alla documentazione prevista dal bando regionale.”;*

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul sito Internet regionale;
3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 11 aprile 2017

Il dirigente
FRANCO GAROFALO

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2017

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

- € 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);
- € 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO AL 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivortorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

STEFANO STRONA - *Direttore responsabile*